



ISTITUTO TECNICO STATALE
"GAETANO FILANGIERI"
TREBISACCE (CS)
Prot. 0005114 del 21/05/2024
V-2 (Uscita)

2023/24

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

elaborato ai sensi dell'art. 17 del d.leg.vo n. 62 del 2017 e dell'art. 10 dell'O.M. n. 55 del 22.3.2024



AGRARIA, AGROALIMENTARIE E AGROINDUSTRIA

COSTRUZIONE, AMBIENTE E TERRITORIO

GRAFICA E COMUNICAZIONE

TURISMO

SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING

CLASSE V SEZ. A

INDIRIZZO

**GRAFICA E
COMUNICAZIONE**

INDICE

1. Composizione del Consiglio di Classe
2. Elenco alunni
3. Presentazione dell'Istituto
4. Profilo educativo, culturale e professionale dello studente degli istituti tecnici
5. Profilo culturale e risultati di apprendimento del Percorso del Settore Grafica e Comunicazione
6. Competenze del diplomato nell'indirizzo "Grafica e Comunicazione"
7. Sbocchi professionali
8. Quadro orario
9. Il profilo della classe
10. Obiettivi generali
11. Continuità didattica nel triennio
12. Metodologie didattiche adottate
13. Tempi
14. Strumenti di verifica
15. Criteri di valutazione
16. Iniziative di orientamento e/o attività complementari ed integrative
17. P.C.T.O.
18. Educazione Civica: UDA e griglie di valutazione
19. Scheda disciplinare di Tecnologie dei Processi di produzione
20. Scheda disciplinare di Organizzazione e Gestione dei Processi Produttivi
21. Scheda disciplinare di Progettazione Multimediale
22. Scheda disciplinare di Inglese
23. Scheda disciplinare di Laboratori Tecnici
24. Scheda disciplinare di Italiano
25. Scheda disciplinare di Storia
26. Scheda disciplinare di Matematica
27. Scheda disciplinare di Scienze Motorie e Sportive
28. Scheda disciplinare di Religione
29. Criteri di valutazione per l'ammissione all'Esame di Stato
30. Criteri di valutazione del comportamento
31. Partecipazione alle prove INVALSI
32. Criteri attribuzione credito scolastico
33. Allegati:
 - Traccia Simulazione Esami di Stato di PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE (svolta in data 15/04/2024) e griglia di valutazione;
 - Traccia Simulazione Esami di Stato di ITALIANO (svolta in data 23/04/2024) e griglia di valutazione;
 - Griglia di valutazione del comportamento.

Prospetto firma docenti componenti Consiglio di Classe
Firma Dirigente Scolastico

1. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

<i>Docente</i>	<i>Materia</i>
DE MARCO VALENTINA *	TECNOL. Dei PROC. dei PROD., O.G.P.P., PROG. MULTIMEDIALE
COZZO GIUSEPPE	LINGUA INGLESE
GALLO ANGELO	LAB. TECNICI
LICURSI MARINA	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA E STORIA
RUGIANO ANTONIO	MATEMATICA
SISCI FRANCESCO POMPEO	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
FAILLACE FRANCESCO	RELIGIONE
TRAMONTANO MARCO	ITP

* Docente Coordinatore del Consiglio di Classe

2. ELENCO ALUNNI

N.	
1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	

* Rappresentanti in seno al Consiglio di Classe

Nel corrente anno scolastico, la Componente Genitori non ha eletto nessun rappresentante nel Consiglio di Classe.

3. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

L'Istituto Tecnico Statale ad indirizzo Economico e Tecnologico "G. Filangieri"¹ sorge nel Comune di Trebisacce, in contrada "Russo" e fa bella mostra di sé, imponente, moderno e funzionale, al centro di un ampio terrazzo verde, tra gli ulivi, prospiciente il mare.

Opera all'interno di un vasto comprensorio coincidente con il territorio della Comunità Montana "Alto Jonio Cosentino", che dal mare sale fino alle falde del Pollino e confina a nord e a sud con la Sibaritide. Esteso 733,39 Km², comprende i Comuni di Villapiana, Francavilla M., Cerchiara, Plataci, Trebisacce, Albidona, Alessandria del Carretto, Castrolibero, Amendolara, Roseto Capo Spulico, Oriolo, Montegiordano, Rocca Imperiale, Canna, Nocera, San Lorenzo Bellizzi, per un numero complessivo di oltre 40.000 abitanti.

La Scuola trae la sua utenza, di circa 400 alunni, oltre che dai Comuni suddetti, anche da Sibari, frazione di Cassano Jonico, e in modo residuale da Nova Siri (MT), la cui popolazione scolastica oggi gravita sul confinante Comune di Policoro (MT), che dagli inizi degli anni 90 presenta numerose istituzioni scolastiche e, quindi, possibilità di scelta.

L'utenza di questo Istituto proviene da una realtà socio-economica fino alla metà degli anni "70 omogenea: basso reddito pro-capite, la popolazione in età di lavoro dedita in prevalenza all'agricoltura, bassa scolarità, qualche sacca di analfabetismo, standard scadenti di infrastrutture e servizi, fenomeno migratorio rilevante, anche se interno.

Il futuro dell'Alto Jonio Cosentino è legato, a nostro avviso, ad iniziative di integrazione settoriale, ma soprattutto alla capacità che le giovani generazioni, colte e in possesso di una buona preparazione professionale, avranno di comprendere il territorio, interpretarne la vocazione ed assecondarla.

Questa Scuola, attenta ai cambiamenti in atto nella realtà del comprensorio, anche se lenti e faticosi, e soprattutto attenta alla realtà dei giovani, vera ed insostituibile risorsa del territorio, sempre più orientata all'acquisizione di un'elevata competenza professionale, spendibile sul mercato del lavoro, in settori emergenti come il turismo e il terziario in genere, sta rivisitando tutto il suo impianto organizzativo ed ottimizzando le sue risorse materiali ed umane per un'offerta formativa più ampia e flessibile, in grado di dare risposte adeguate e reggere la sfida del nuovo che incalza inarrestabile.

A questo punto, al di là dei cambiamenti in atto sul territorio, è opportuno conoscere meglio il tessuto socio-economico in cui questa Scuola è oggi chiamata ad operare per cogliere appieno, da un verso le difficoltà oggettive che ne condizionano fortemente l'azione di agenzia formativa, dall'altro il senso delle iniziative assunte all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, che aspira non solo ad interpretare le istanze della realtà territoriale ma, soprattutto, ad orientarle.

4. IL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE DEGLI ISTITUTI TECNICI

L'identità degli istituti tecnici è connotata da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione europea. Costruita attraverso lo studio, l'approfondimento, l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, tale identità è espressa da un numero limitato di ampi indirizzi, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese.

L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale. Le aree di indirizzo hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti.

I risultati di apprendimento attesi a conclusione del percorso quinquennale consentono agli studenti di inserirsi direttamente nel mondo del lavoro, di accedere all'università, al sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, nonché ai percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia.

Gli stage, i tirocini e l'alternanza scuola/lavoro sono strumenti didattici fondamentali per far conseguire agli studenti i risultati di apprendimento attesi e attivare un proficuo collegamento con il mondo del lavoro e delle professioni, compreso il volontariato ed il privato sociale.

5. PROFILO CULTURALE E RISULTATI DEL PERCORSO DEL SETTORE GRAFICA E COMUNICAZIONE

Il profilo dei percorsi del settore grafica e comunicazione li caratterizza per le seguenti competenze generali:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

6. COMPETENZE DEL DIPLOMATO NELL'INDIRIZZO "GRAFICA E COMUNICAZIONE"

Competenze specifiche di indirizzo:

- progettare e realizzare prodotti di comunicazione fruibili attraverso differenti canali, scegliendo strumenti e materiali in relazione ai contesti d'uso e alle tecniche di produzione.
- utilizzare pacchetti informatici dedicati.
- progettare e gestire la comunicazione grafica e multimediale attraverso l'uso di diversi supporti.
- programmare ed eseguire le operazioni inerenti le diverse fasi dei processi produttivi.
- realizzare i supporti cartacei necessari alle diverse forme di comunicazione.
- realizzare prodotti multimediali.
- progettare, realizzare e pubblicare contenuti per il web.
- gestire progetti e processi secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza.
- analizzare e monitorare le esigenze del mercato dei settori di riferimento.

Con il Diploma nell'indirizzo "Grafica e Comunicazione" avrai competenze specifiche nel campo della comunicazione interpersonale e di massa, con particolare riferimento all'uso delle tecnologie per produrla; sarai in grado di intervenire nei processi produttivi che caratterizzano il settore della grafica, dell'editoria, della stampa e i servizi ad esso collegati, curando la progettazione e la pianificazione dell'intero ciclo di lavorazione dei prodotti.

Inoltre, sarai in grado di intervenire in aree tecnologicamente avanzate e utilizzare materiali e supporti differenti.

7. SBOCCHI PROFESSIONALI

- Grafico pubblicitario in aziende ed enti;
- Copywriter e Art Director in agenzie di comunicazione;
- Grafico di redazione;
- Disegnatore industriale.

Il diplomato può, inoltre, partecipare a concorsi pubblici e collaborare con studi fotografici o studi multimediali.

8. QUADRO ORARIO

Grafica e Comunicazione	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia, cittadinanza e costituzione	2	2	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2			
Scienze integrate (Scienze della terra e biologia)	2	2			
Scienze integrate (Fisica) – di cui 2 ore di laboratorio	3(2)	3(2)			
Scienze integrate (Chimica) – di cui 2 ore di laboratorio	3(2)	3(2)			
Geografia generale ed economica	1				
Tecnol. e tecniche di rappresent. Grafica – di cui 2 ore di laboratorio	3(2)	3(2)			
Tecnologie informatiche – di cui 2 ore di laboratorio	3(2)				
Scienze e Tecnologie applicate		3			
Complementi di Matematica			1	1	
Teoria della comunicazione			2	3	
Progettazione multimediale			4	3	4
Tecnologie dei processi di produzione			4	4	3
Organizzazione e gestione dei processi produttivi					4
Laboratori tecnici			6	6	6
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
TOTALE ORE SETTIMANALI	33	32	32	32	32

9. IL PROFILO DELLA CLASSE

La Classe 5 A G.e C. risulta composta da n.8 studenti: tre femmine e cinque maschi, tutti provenienti dalla classe IV A G. e C.

Gli alunni abitano in Trebisacce o nei paesi limitrofi; il ceto sociale di provenienza è costituito in prevalenza da operai, piccoli imprenditori e impiegati.

Il livello di socializzazione, inizialmente basso nel gruppo classe, è migliorato nel corso del corrente anno scolastico, raggiungendo una buona coesione.

Gli allievi sono sempre stati educati tanto nei confronti dei docenti, quanto del personale ATA, tuttavia per alcuni di loro sono stati riscontrati atteggiamenti immaturi e superficiali che li hanno distolti dallo studio e dall'attenzione durante le lezioni: frequenti sono stati gli ingressi in seconda ora e le richieste di uscita anticipata che hanno provocato un rallentamento nello svolgimento dei programmi e nell'esecuzione delle consegne, come è possibile evincere dai verbali dei vari Consigli di Classe, nonché dalla consultazione del registro elettronico.

Dal punto di vista didattico presentano caratteristiche differenti soprattutto per quanto riguarda il metodo di studio: consolidato ed efficiente per alcuni con buone e, in alcuni casi, ottime capacità di analisi e sintesi, meno strutturato e produttivo per altri e connotato da lacune di base che hanno richiesto un maggiore sforzo anche per raggiungimento dei risultati minimi. Tale condizione ha influenzato inevitabilmente anche la continuità nell'impegno scolastico, per cui, di frequente è stato necessario, da parte dei docenti, stimolare gli studenti meno motivati con azioni di supporto specifico al fine di consentire l'elaborazione delle verifiche assegnate.

Sul piano dei rapporti con le famiglie, questi si sono limitati al contatto saltuario in occasione degli incontri programmati da calendario scolastico, durante i quali, comunque, solo una minoranza dei genitori ha partecipato con confacente continuità.

È presente un alunno/a BES con PDP che, tuttavia, non ha frequentato le lezioni risultando assente per il 95% delle ore svolte. Sono depositati agli atti della segreteria i documenti comprovanti le azioni poste in essere al fine di segnalare la situazione suddetta.

Da evidenziare inoltre, come specificato al successivo pt.11, la mancanza di continuità nei docenti che si sono susseguiti in tutte le discipline eccezion fatta solo per Italiano, Religione e per l'insegnate Tecnico pratico che sono rimasti invariati dal 4° anno.

Come da normativa vigente, negli ultimi tre anni la classe è stata impegnata nei vari PCTO, come più avanti specificato in apposita sezione.

10. OBIETTIVI GENERALI

Il Consiglio di Classe ha perseguito e conseguito, con i corrispondenti esiti annotati a margine, i seguenti **obiettivi educativi**:

INDICATORI	M	S	D	B	O
1. Capacità di confronto con gli adulti				X	
2. Capacità di autovalutazione			X		
3. Responsabilizzazione					x
4. Collaborazione tra studenti e docenti				X	
5. Motivazione allo studio delle discipline			X		
6. Potenziamento delle capacità di imparare ad apprendere			X		
7. Potenziamento delle capacità espressive			X		

8. Potenziamento dell'acquisizione degli strumenti di base in tutte le discipline			X		
9. Potenziamento delle competenze comunicative			X		
10. Capacità di analisi			X		
11. Capacità di sintesi			X		
12. Capacità di valutazione			X		
13. Accrescimento dell'autonomia nello studio individuale			X		
14. Capacità di lavorare in equipe			X		
15. Ampliamento culturale			X		
16. Potenziamento capacità comunicativo - relazionale				x	
17. Conoscenza del lessico specifico delle discipline			X		
18. Utilizzo di capacità organizzativa			X		
19. Acquisizione di capacità di autonomia e di giudizio			X		
20. Organizzazione informazioni			X		
21. Conoscenze e competenze singole discipline			X		
22. Uso corretto di metodi e procedimenti			X		
23. Consapevolezza dei risultati raggiunti			X		

M = Mediocre - S = Sufficiente - D = Discreto - B = Buono - O = Ottimo

11. CONTINUITÀ DIDATTICA NEL TRIENNIO

<i>DISCIPLINE</i>	<i>III ANNO</i>	<i>IV ANNO</i>	<i>V ANNO</i>
Prog. Multimediale	LEONETTI ALESSANDRA	STRANIERI ELISA	DE MARCO VALENTINA
Tecnologie dei processi di produzione	LEONETTI ALESSANDRA	CIARMOLI GIUSI MARIA CARMELA	DE MARCO VALENTINA
Organizzaz. e gestione dei processi produttivi	////////////////////	////////////////////	DE MARCO VALENTINA
Laboratori Tecnici	LA REGINA ALESSANDRA	STRANIERI ELISA	GALLO ANGELO
ITP	BORGIA ROBERTO	TRAMONTANO MARCO	TRAMONTANO MARCO
Teoria della Comunicazione	PISANI EMILIA	IACONIANNI GIUSEPPE	////////////////////
Matematica e Complementi di Matematica	SICILIANO GIUSEPPE	PRANTERA MAURIZIO	RUGIANO ANTONIO
Inglese	DE PAOLA SIMONA	DATTILO ANNA	COZZO GIUSEPPE
Italiano e Storia	DE FRANCO MARIA	LICURSI MARINA	LICURSI MARINA
Religione	SPEZZANO SALVATORE	FAILLACE FRANCESCO	FAILLACE FRANCESCO
Scienze Motorie e Sportive	VALENTE ROBERTA	DI LEO ANTONIO CLAUDIO MARCELLO	SISCI FRANCESCO POMPEO

12. METODOLOGIE DIDATTICHE ADOTTATE

<i>MATERIE</i>	Lezione frontale	Lavoro di gruppo ed intergruppo	Insegnamento individualizzato	Problem solving	Scoperta guidata
Prog. Multimediale	x	x	x	x	x
Tecnologie dei processi di produzione	x	x	x	x	x
Organizzaz. e gestione dei processi produttivi	x	x	x	x	x
Laboratori Tecnici	x	x	x	x	x
Matematica	x	x	x	x	x
Inglese	x	x	x	x	x
Italiano e Storia	x	x	x	x	x
Religione	x	x	x	x	x
Scienze Motorie	x	x	x		x
Educazione Civica	x	x	x		x

13. TEMPI

La scansione della valutazione è stata suddivisa in due quadrimestri.

14. STRUMENTI DI VERIFICA

MATERIE	Colloquio	Interrogazione	Prove scritte tradizionali	Test		Prove pratiche o di laboratorio
				Strutturato	Semistrutt.	
Religione	x	x				
Italiano	x	x	x	x	x	
Storia	x	x	x	x	x	
Inglese	x	x	x	x	x	x
Matematica	x	x	x	x	x	x
Prog. Multimediale	x	x	x	x	x	x
Tecnologia dei processi di produzione	x	x	x	x	x	x
Organizzazione e gestione dei processi produttivi	x	x	x	x	x	x
Laboratori tecnici	x	x	x	x	x	x
Scienze Motorie	x					x
Educazione Civica	x	x	x	x	x	

15. CRITERI DI VALUTAZIONE

Il Consiglio di Classe sulla base

- degli obiettivi didattici, educativi e formativi,
- degli obiettivi minimi di conoscenze, competenze e capacità definiti per singole discipline,

tenendo conto

- dei livelli di partenza di ciascun alunno, dei percorsi compiuti, dei progressi e dei livelli finali conseguiti;
- della sistematicità, continuità ed omogeneità dell'interesse dimostrato in classe, dell'impegno evidenziato nell'acquisizione, nell'autonoma elaborazione e nell'approfondimento di competenze, conoscenze e abilità;
- della eventuale partecipazione alle attività di recupero, intesa come interesse, impegno, rendimento e profitto conseguiti,
- del contesto della classe, inteso come profilo storicamente determinato, come clima didattico e come risultati medi;

ha valutato di ogni singolo alunno:

- i risultati oggettivi, espressi attraverso i giudizi e le proposte di voto dei singoli docenti, conseguiti nelle singole discipline, considerate tutte di pari dignità in ordine alla valenza formativa, seppur con particolare attenzione alle materie caratterizzanti il corso di studio;

- le capacità personali e l'atteggiamento scolastico mostrato nel corso dell'anno scolastico e di quelli precedenti, nonché il metodo di studio, la capacità critica di analisi e di sintesi;
- la globalità delle competenze e delle conoscenze acquisite;
- le prospettive di crescita umana e culturale, in base anche alla storia scolastica personale.

16. INIZIATIVE DI ORIENTAMENTO E/O ATTIVITA' COMPLEMENTARI ED INTEGRATIVE

La classe ha partecipato alle seguenti attività di orientamento:

- **Destination Work, All you NEET is work** - insieme per un orientamento consapevole - 2 ore di partecipazione in streaming all'evento "All you NEET is work", organizzato da Gi Group Holding, nell'ambito di "Destination Work", iniziativa didattica dedicata all'orientamento degli studenti del triennio delle scuole secondarie di secondo grado.
- Partecipazione, presso i locali dell'Aula Magna dell'Istituto, **all'incontro con i rappresentanti del Corpo della Guardia di Finanza** di Sibari con funzione di orientamento in uscita.
- Orienta Filangieri, incontro con Agenzie Formative ed Esperti delle professioni tenutasi presso l'Auditorium "La Fornace" in Trebisacce, il 28.2.2023, organizzato da questo Istituto e finalizzato ad illustrare le concrete prospettive nell'ambito dell'orientamento in uscita.

Il consiglio di classe, in collaborazione con il docente tutor e il docente orientatore ha strutturato un percorso sul **Valore della scelta verso l'Università e il mondo del lavoro**.

Nello specifico sono state svolte dal tutor 46 ore di attività così suddivise:

- 1 ora per Incontro formativo per presentazione progetto di Orientamento e piattaforma UNICA;
- 5 ore di lavoro sulle competenze per la costruzione del progetto formativo professionale;
- 5 ore dedicate ai colloqui individuali e con le famiglie, alla scelta del capolavoro e all'accesso alla piattaforma dedicata;
- 10 ore di attività di PCTO scelta dal Consiglio di Classe con attività di riflessione e autovalutazione delle competenze;
- 5 ore di attività di informazione, ricerca e risposta alle offerte di lavoro attraverso l'elaborazione di CV EUROPASS lettera di motivazione e di presentazione. Conduzione del colloquio di lavoro;
- 20 ore di incontri per attività di orientamento;
- in aggiunta uscite didattiche per conoscere il territorio, laboratori di teatro, sport, fotografia, video editing ;

La classe, ha partecipato, nel corso del corrente anno scolastico, alle seguenti attività complementari ed integrative:

- Giornata in ricordo delle vittime innocenti delle mafie
- Partecipazione ed evento contro la violenza nei confronti delle donne (a cura della Fondazione Roberta Lanzino);
- Partecipazione alla cerimonia di premiazione del progetto Alfredo Lutri;
- Partecipazione evento "Teneramente Felici, A Scuola di felicità";
- Progetto "Lettura del quotidiano in classe";
- Progetto "INVENTA UNA BANCONOTA";
- Progetto "TRA SCILLA E CARIDDI";

Alcuni studenti della classe hanno, infine, frequentato il CORSO DI FOTOGRAFIA realizzato con i fondi del PNRR, in orario pomeridiano, con i docenti Gallo Angelo e Tramontano Marco.

Degni di nota sono poi due progetti svolti durante l'a.s. 2022/2023:

- Progetto STREET ART SU SARACINESCHE in collaborazione con il Comune di Trebisacce (CS) che ha visto gli studenti coinvolti in attività di riqualificazione delle saracinesche indicate dall'Amministrazione comunale, attraverso la realizzazione di dipinti a tema ;
- Progetto INVENTA UNA BANCONOTA nel quale è stato vinto un premio di 1.000,00 euro.

USCITE DIDATTICHE

Cosenza – Visita al Museo del Presente;

Rocca Imperiale (CS)_ Visita azienda Agraria di Ferdinando di Leo.

17. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

In applicazione delle relative disposizioni normative introdotte con la legge 107 del 2015, la classe è stata impegnata negli ultimi tre anni in specifici e pertinenti percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, previsti dal d.leg.vo 15.5.2005 (già definiti di Alternanza Scuola-Lavoro, e così ridenominati dall'art. 1, comma 784 della legge 145/2018), pianificati e attuati per stabilire la sistematica e più efficace convergenza dell'apprendimento e della formazione in aula ed in laboratorio con le esperienze formative acquisite presso enti e strutture aziendali presenti ed operanti nella realtà socio-economica del territorio.

Tanto premesso, i percorsi svolti dalla classe nel corrente anno scolastico - e prima ancora al terzo e quarto anno - sono qui si seguito evidenziati.

III ANNO

Percorso, dal titolo ***“LA SECCA DI AMENDOLARA - SCIENZA, MITI E LEGGENDE”***, pianificato, condiviso e approvato dal C.d.C per il terzo anno, per complessive 60 ore, da attuare in ambito curriculare e extra-curriculare.

Il progetto ha coinvolto i seguenti Partners: Stazione zoologica Anton Dohrn, Agenzie pubblicitarie presenti sul territorio e il Comune di Amendolara.

La proposta progettuale ha previsto la realizzazione di attività di formazione per gli studenti dell'indirizzo grafico, al fine di favorire lo sviluppo delle conoscenze e competenze settoriali. Il punto di partenza è stato la ricerca, l'approfondimento e lo studio di miti e leggende che riguardano il territorio (Isola di Ogigia, Secca di Amendolara); mentre in una seconda fase la “Secca di Amendolara” è stata trattata in un'ottica scientifica, tramite la collaborazione con la stazione zoologica Anton Dohrn, una realtà di spicco culturale con sede nel territorio.

L'attività ha consentito di acquisire competenze e conoscenze sulla storia e sulle potenzialità del territorio, sulle importanti realtà ivi presenti, quali la stazione zoologica, al fine di pubblicizzarle attraverso illustrazioni e presentazioni grafiche. Le conoscenze acquisite si sono infatti tradotte nella realizzazione di un DEPLIANT DI PROMOZIONE TERRITORIALE con testi e immagini.

IV ANNO

Percorso dal titolo ***“CREAZIONE DI PACCHETTI TURISTICI E DEPLIANT”, “HIDDEN JEWELS OF CALABRIA”***, sviluppato attraverso un iter della durata di 60 ore complessive.

Il progetto ha coinvolto i seguenti Partners: Agenzia Viaggi Forte, Comune di Roseto Capo Spulico, Comune di Trebisacce, Parco Nazionale del Pollino, Regione Calabria-Dipartimento per il Turismo; Bio Agriturismo Pirapora.

Il percorso è stato sviluppato dalla classe IV A Grafica e Comunicazione, unitamente agli studenti della classe V A Turismo: dapprima sono state svolte attività di ricerca, ognuno nel proprio comune di residenza, al fine di individuare luoghi di interesse storico, artistico e culturale, ma

anche attività artigianali, osterie e locali tipici, prodotti agroalimentari di eccellenza, scorci paesaggistici, bellezze naturali e antichi mestieri. Il materiale raccolto è stato così rielaborato dai ragazzi del corso di Grafica e Comunicazione al fine di creare prodotti di elevato impatto visivo e comunicativo. A conclusione dei lavori si è tenuta una presentazione in Aula Magna con la presenza di tutti i partners coinvolti.

V ANNO

Percorso dal titolo **“SOSTENIBILITA’ E FUTURO”** è stato finalizzato a stimolare la sensibilità verso la sostenibilità ambientale nonché la cooperazione fra i diversi indirizzi di studio e si è sviluppato in sinergia con il Corso G.A.T. (Agrario).

Le attività hanno riguardato due specifici ambiti progettuali (della durata di 15 ore ciascuno per un totale di 30 ore TOTALI) che vengono di seguito descritti:

1. **“Olio Filangieri”** nel quale gli allievi sono stati coinvolti in un iter progettuale che è partito dalla creazione del logo per arrivare all’etichetta e all’immagine coordinata.
2. **“EcoCARTA”**: la carta dalle origini, alla produzione, al riciclo. Le attività hanno riguardato lo studio della carta come materiale per eccellenza della comunicazione stampata (partendo dalle origini storiche) e sono proseguite poi con il ciclo produttivo, con particolare attenzione al tema della sostenibilità attraverso il RICICLO. Quest’ultima fase si è svolta in sinergia con il corso di Agraria e ha visto gli studenti impegnati anche sotto il profilo pratico rendendoli protagonisti dell’intero processo che porta alla produzione della carta riciclata.

Le attività si sono svolte all’interno dei Laboratori di Grafica e Agraria dell’Istituto e hanno avuto l’obiettivo di simulare un ambiente lavorativo che ha consentito all’allievo di apprendere nuove competenze sotto il profilo operativo, rafforzando quelle conoscenze e abilità già apprese nel corso degli studi. Gli studenti, con l’impresa formativa simulata, hanno assunto le sembianze di giovani imprenditori e riprodotto in laboratorio il modello lavorativo di un’azienda reale, apprendendo i principi di gestione attraverso il fare (action-oriented learning).

Il brief ha racchiuso l’iter progettuale nonché tutte le fasi operative e organizzative per la realizzazione di prodotti dedicati (loghi, locandine, etichette, pieghevoli, manifesti, biglietti da visita ecc.)

18. EDUCAZIONE CIVICA

In applicazione delle Linee Guida per l’insegnamento dell’Educazione Civica di cui al D.M. n. 35 del 22 giugno 2020, è stato definito dal Collegio dei Docenti il curriculum di tale nuova disciplina, indicando traguardi di competenza, gli obiettivi specifici e i risultati di apprendimento, in coerenza ed integrazione del curriculum d’istituto.

Per la quinta classe dell’indirizzo Sistemi Informativi Aziendali, la trattazione dei rispettivi nuclei concettuali della “Costituzione”, dello “Sviluppo Sostenibile” e della “Cittadinanza Digitale”, è stata trasversalmente ricondotta a tutte le discipline oggetto di studio e trasfusa nelle tre Unità Didattiche di Apprendimento che, corredate dalla pertinente griglia di valutazione, qui di seguito si riportano:

UDA N. 1

UNITA' DI APPRENDIMENTO	
Titolo	DALLA COMUNITA' LOCALE ALLA COMUNITA' GLOBALE
Compito autentico	Realizzazione di ricerche e presentazioni, anche in power point o in altre modalità telematiche , dei contenuti trattati
Competenze trasversali Imparare ad imparare	Competenze disciplinari
Collaborare e partecipare Agire in modo autonomo e responsabile Acquisire e interpretare l'informazione Competenze sociali e civiche Competenze multilinguistica Competenze digitali	- Riconoscere ruolo e funzione della UE e delle organizzazioni internazionali; - Osservare e analizzare sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valutare gli effetti positivi e negativi delle attività antropiche sull'ambiente; - Far acquisire la capacità di assumere scelte sociopolitiche consapevoli in grado di modificare comportamenti quotidiani; - Promuovere percorsi di cittadinanza attiva nel rispetto della pace, della non violenza, della diversità che vedano gli studenti coinvolti in prima persona; - Acquisire consapevolezza dei diritti dell'individuo e del cittadino; - Riconoscere i nuovi diritti della cittadinanza online.
COMPETENZE/ATTEGGIAMENTI RIFERITE AL PECUP ALLEGATO C-LINEE GUIDA 23- 06-2020	
~ Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali; ~ Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale; ~ Partecipare al dibattito culturale.	
Abilità	Conoscenze
- Individuare la funzione delle Carte dei diritti del cittadino; - Assumere consapevolezza delle diversità e delle identità culturali in Europa e nel mondo;	- il Comune e la sua organizzazione; - genesi dell'Unione Europea e delle istituzioni comunitarie. - flussi migratori, paura dello straniero, razzismo.

<p>- Inquadrare i diritti sociali nel contesto europeo e internazionale.</p>	
<p>Destinatari (classe)</p>	<p>classe V A GRAFICA e COMUNICAZIONE</p>
<p>Fasi di realizzazione (es. Lancio, attivazione, ecc)</p>	<p>Lancio: presentazione dell'UdA agli alunni da parte del docente coordinatore dell'Ed. Civica.</p> <p>Attivazione: sviluppo dell'UDA, secondo la calendarizzazione assunta dal Consiglio di Classe; interventi dei singoli docenti; attribuzione dei compiti.</p> <p>Attività ex- post: elaborazione del prodotto.</p>
<p>Tempi</p>	<p>I quadrimestre</p>
<p>Metodologie</p>	<p>Si privilegerà il percorso induttivo.</p> <p>Si prenderà spunto dall'esperienza degli allievi: da situazioni personali o da notizie e avvenimenti di carattere sociale, politico o giuridico che permettano di calarsi spontaneamente nei temi di Educazione Civica.</p> <p>Accanto all'intervento frontale, arricchito da sussidi audiovisivi e multimediali, e a lezioni partecipate, volte a sviluppare la dialettica, l'abitudine al confronto e al senso critico, si attiveranno forme di apprendimento laboratoriale attraverso compiti di competenza.</p> <p>Il <i>cooperative learning</i>, il <i>debate</i> e la <i>peereducation</i> costituiranno gli strumenti didattici privilegiati per rafforzare la motivazione e l'autostima del singolo e del gruppo di lavoro. Fondamentale sarà la valorizzazione del ruolo propositivo, attivo e partecipe degli studenti alle attività proposte.</p>
<p>DISCIPLINE COINVOLTE e ore attribuite</p> <p>Altre risorse umane</p> <ul style="list-style-type: none"> • interne/esterne 	<p>Docenti delle seguenti discipline, per complessive 16 ore così distribuite:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Italiano: 3 ore; - Storia: 2 ore; - Religione: 3 ore; - Matematica: 2 ore; - Prog. Multimediale: 2 ore; - Tecnol. Dei proc. di produzione: 2 ore; - Lab. Tecnici: 2 ore.
<p>Strumenti</p>	<p>Materiali forniti dal docente; libro di testo; materiale multimediale fruito attraverso la LIM e condiviso attraverso la Classroom</p>
<p>Strumenti di Valutazione</p>	<p>Rubrica di valutazione per l'UdA, griglia di osservazione e valutazione del prodotto.</p>

UDA N. 2

UNITA' DI APPRENDIMENTO	
Titolo	VERSO IL FUTURO: OPPORTUNITA' E TRAPPOLE
Compito autentico	Realizzazione di ricerche e presentazione, anche in power point o in altre modalità informatiche, dei contenuti trattati
Competenze trasversali Imparare ad imparare	Competenze disciplinari
<p>Collaborare e partecipare Agire in modo autonomo e responsabile Acquisire e interpretare l'informazione Competenze sociali e civiche Competenze multilinguistica Competenze digitali</p>	<p>- Far capire l'importanza delle scelte individuali nel contesto sociale di appartenenza;</p> <p>- Promuovere il rispetto della pace, della non violenza, della diversità attraverso il coinvolgimento diretto dello studente;</p> <p>- Acquisire consapevolezza dei diritti dell'individuo e del cittadino;</p> <p>- Approcciarsi gradualmente ai linguaggi e ai conseguenti diritti della cittadinanza online.</p>
COMPETENZE/ATTEGGIAMENTI RIFERITE AL PECUP ALLEGATO C-LINEE GUIDA 23- 06-2020	
<p>- Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate;</p> <p>- Essere in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare e navigare in modo sicuro e consapevole.</p>	
Abilità	Conoscenze

<p>- Sviluppare capacità di pensiero critico e di risoluzione dei problemi;</p> <p>- Accedere, filtrare, valutare, programmare e condividere contenuti digitali;</p> <p>- Essere capaci di identificare comportamenti lesivi e a rischio sul web.</p>	<p>- intelligenza artificiale, social e privacy, sicurezza informatica;</p> <p>- Start up</p> <p>- evoluzione storica del lavoro;</p> <p>- il furto d'identità;</p> <p>- Social e privacy.</p>
<p>Destinatari (classe)</p>	<p>classe V A GRAFICA e COMUNICAZIONE</p>
<p>Fasi di realizzazione (es. Lancio, attivazione, ecc)</p>	<p>Lancio: Presentazione dell'UdA agli alunni da parte del docente coordinatore dell'Ed. civica.</p> <p>Attivazione: sviluppo dell'UdA, secondo la calendarizzazione assunta dal Consiglio di Classe; interventi dei singoli docenti; attribuzione dei compiti.</p> <p>Attività ex- post: elaborazione del prodotto.</p>
<p>Tempi</p>	<p>II quadrimestre</p>
<p>Metodologie</p>	<p>Si privilegerà il percorso induttivo.</p> <p>Si prenderà spunto dall'esperienza degli allievi: da situazioni personali o da notizie e avvenimenti di carattere sociale, politico o giuridico che permettano di calarsi spontaneamente nei temi di Educazione Civica.</p> <p>Accanto all'intervento frontale, arricchito da sussidi audiovisivi e multimediali, e a lezioni partecipate, volte a sviluppare la dialettica, l'abitudine al confronto e al senso critico, si attiveranno forme di apprendimento laboratoriale attraverso compiti di competenza.</p> <p>Il <i>cooperative learning</i>, il <i>debate</i> e la <i>peereducation</i> costituiranno gli strumenti didattici privilegiati per rafforzare la motivazione e l'autostima del singolo e del gruppo di lavoro. Fondamentale sarà la valorizzazione del ruolo propositivo, attivo e partecipe degli studenti alle attività proposte.</p>
<p>DISCIPLINE COINVOLTE e ore attribuite</p> <p>Altre risorse umane</p> <ul style="list-style-type: none"> interne/esterne 	<p>Docenti delle seguenti discipline, per complessive 17 ore così distribuite:</p> <p>- Italiano: 3 ore;</p> <p>- Storia: 2 ore;</p> <p>- Religione: 4 ore;</p> <p>- Inglese: 2 ore</p> <p>- Prog. Multimediale: 2 ore;</p> <p>- Tecnol. Dei proc. di produzione: 2 ore;</p>

	- Lab. Tecnici: 2 ore.
<i>Strumenti</i>	Materiali forniti dal docente; libro di testo; materiale multimediale fruito attraverso la LIM e condiviso attraverso la Classroom
<i>Strumenti di Valutazione</i>	Rubrica di valutazione per l'UdA, griglia di osservazione e valutazione del prodotto.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA

GRIGLIA DI ATTRIBUZIONE DELLA VALUTAZIONE SOMMATIVA

DA 1 A 4	Le conoscenze acquisite sono frammentarie e poco significative. L'applicazione delle stesse presenta frequenti errori e scarsa consapevolezza. L'abilità di svolgere compiti e risolvere non risulta autonoma. I progressi nell'apprendimento sono stati scarsi, lenti e discontinui. L'impegno si è mostrato assai limitato, non supportato da strategie efficaci di studio e di lavoro; l'assunzione di iniziative dipende da sollecitazioni dell'adulto e dei compagni. L'autoregolazione nel lavoro e nei comportamenti è limitata e si manifesta anche nella scarsa propensione all'organizzazione, alla pianificazione, all'agire in base a priorità. L'interazione sociale è stata caratterizzata in più occasioni da scarsa partecipazione e aderenza alle regole condivise.
5	Le conoscenze acquisite sono essenziali, non sempre collegate. L'applicazione delle stesse presenta errori e scarsa consapevolezza e necessita di costante esercizio. L'abilità di svolgere compiti e risolvere problemi è limitata a contesti noti e richiede istruzioni e supporto dell'adulto o dei compagni. I progressi nell'apprendimento sono stati lenti e discontinui. L'impegno si è mostrato non continuo e non supportato da strategie efficaci di studio e di lavoro. L'assunzione di iniziative dipende da sollecitazioni dell'adulto o dalla presenza di interessi personali contingenti. L'autoregolazione nel lavoro e nei comportamenti è limitata e condiziona talvolta anche la capacità di organizzazione, di pianificazione e di individuazione delle priorità. L'interazione sociale è stata caratterizzata talvolta da scarsa partecipazione e aderenza alle regole condivise
6	Le conoscenze acquisite sono essenziali, anche se significative. La corretta applicazione delle stesse necessita di assiduo esercizio e di supporto del docente o dei compagni. L'abilità di svolgere compiti e risolvere problemi in contesti noti, seppure con il supporto, si è evidenziata in frequenti occasioni. L'impegno si è mostrato sufficiente e generalmente assiduo, anche se va migliorata l'efficacia delle strategie di lavoro e di studio. L'assunzione di iniziative è spontanea in contesti noti e sicuri, oppure si evidenzia dopo l'acquisizione di precise istruzioni. L'autoregolazione va migliorata dal punto di vista dell'organizzazione dei tempi, dell'utilizzo degli strumenti, della individuazione delle priorità e nella pianificazione delle azioni. L'interazione sociale è stata caratterizzata da buone relazioni, una partecipazione generalmente adeguata, pur non sempre attiva e da una generale aderenza alle regole condivise, sia pure con qualche sollecitazione da parte dei docenti.
7	Le conoscenze acquisite sono essenziali, ma significative, stabili, collegate. L'applicazione delle stesse è generalmente corretta, anche se non sempre del tutto consapevole e di tanto in tanto bisognosa di esercizio. L'abilità di risolvere problemi e di assumere iniziative in contesti noti è sufficientemente autonoma; in contesti nuovi procede dopo l'acquisizione di istruzioni o supporti. L'impegno si è mostrato buono e generalmente assiduo. L'autoregolazione ha visto una progressiva positiva evoluzione, anche se ci sono spazi di miglioramento nell'organizzazione dei tempi e delle priorità e nella pianificazione delle azioni. L'interazione sociale si è caratterizzata con buone relazioni, partecipazione generalmente attiva e aderenza alle regole condivise generalmente consapevole.
8	Le conoscenze acquisite sono di buon livello, stabili e con buoni collegamenti. L'applicazione delle stesse è generalmente autonoma, corretta e consapevole. L'abilità di risolvere problemi e assumere iniziative in contesti noti è buona, caratterizzata da autonomia e responsabilità, buon senso critico, mentre nei contesti nuovi richiede tempi di adattamento. L'impegno si è mostrato costante e assiduo. L'autoregolazione è molto buona per quanto riguarda l'organizzazione dei tempi e degli strumenti; si è vista una positiva e progressiva evoluzione, con ulteriori spazi di incremento, nelle capacità di pianificare, progettare e di agire tenendo conto delle priorità. L'interazione sociale è

	stata sempre caratterizzata da buone relazioni, partecipazione attiva, aderenza consapevole alle regole condivise e buona capacità di collaborare.
9	Le conoscenze acquisite sono significative, stabili e ben collegate. L'applicazione delle stesse è corretta, autonoma, consapevole. L'abilità di risolvere problemi e assumere iniziative in contesti noti è ottima, caratterizzata da autonomia e responsabilità, spirito critico; l'adattamento a contesti nuovi è abbastanza rapido ed efficace. L'impegno è sempre stato assiduo e responsabile, supportato da buone strategie di autoregolazione, organizzazione di tempi, spazi, strumenti, individuazione delle priorità e capacità di progettare in contesti noti e anche nuovi, con qualche indicazione e supporto. L'interazione sociale è stata sempre caratterizzata da buone relazioni, partecipazione attiva, aderenza consapevole alle regole condivise e buona capacità di collaborare
10	Le conoscenze acquisite sono significative, stabili, ben collegate e interrelate. L'applicazione delle stesse è corretta, autonoma, consapevole. L'abilità di risolvere problemi e assumere iniziative in contesti noti è ottima, caratterizzata da autonomia, responsabilità, spirito critico; l'adattamento a contesti nuovi è generalmente rapido, efficace, autonomo. L'impegno è sempre stato assiduo e responsabile, supportato da ottime strategie di autoregolazione, organizzazione di tempi, spazi, strumenti, individuazione delle priorità e capacità di progettare in contesti noti e nuovi. L'interazione sociale è stata sempre caratterizzata da buone relazioni, partecipazione attiva, aderenza consapevole alle regole condivise e buona capacità di collaborare, di prestare aiuto e di offrire contributi al miglioramento del lavoro e del clima nella comunità.

19. DISCIPLINA: TECNOLOGIE DEI PROCESSI DI PRODUZIONE

Docente: Prof.ssa De Marco Valentina_

Ore settimanali svolte nella classe n.3 di cui n.2 di laboratorio

Libro di Testo: Tecnologie dei processi di Produzione _Mario Ferrara e Graziano Ramina_

CLITT

OSSERVAZIONI DEL DOCENTE

La Classe risulta composta da n.8 studenti: tre femmine e cinque maschi.

Gli allievi sono educati, ma non sempre attenti e, per alcuni di essi, sono stati riscontrati atteggiamenti immaturi che li hanno distolti dallo studio e dall'attenzione durante le lezioni. In generale è possibile, comunque, affermare che il livello di partecipazione e l'impegno sono notevolmente migliorati nel corso dell'anno scolastico, raggiungendo soprattutto nell'ultimo scorcio dei risultati dignitosi, anche da parte di coloro che mostravano, inizialmente, minore interesse. Dal punto di vista didattico presentano caratteristiche differenti soprattutto per quanto riguarda il metodo di studio: consolidato ed efficiente per alcuni con adeguate capacità di sintesi e spiccato senso critico, meno strutturato e, di conseguenza performante, per altri.

Un notevole miglioramento è stato rilevato anche dal punto di vista delle relazioni sociali che, nel tempo, si sono rafforzate con conseguenti buoni riflessi anche sul piano didattico e dell'apprendimento.

È presente un alunno/a BES con PDP che, tuttavia, non ha frequentato le lezioni risultando assente per circa il 95% delle ore svolte.

OBIETTIVI DISCIPLINARI RAGGIUNTI

OBIETTIVI GENERALI:

I contenuti delle unità di apprendimento sono stati acquisiti ed elaborati in un modo personale da ciascuno studente, che sia attraverso verifiche scritte e sia oralmente e attraverso l'esecuzione di elaborati pratici, ha avuto modo di dimostrare capacità espositive e proprietà di linguaggio.

In generale tutti gli studenti hanno raggiunto, ognuno per livelli e capacità specifiche, gli obiettivi programmati in modo soddisfacente.

CONTENUTI TRATTATI

• UDA n.1: L'ANNUNCIO PUBBLICITARIO

- I concetti di Composizione e Percezione;
- Le regole compositive;
- La Struttura dell'annuncio Pubblicitario;
- Tensioni e forze visive nella composizione.

• UDA n.2: Le IMMAGINI e i COLORI in forma DIGITALE

- La rappresentazione digitale dell'immagine;
- I modelli digitali: raster e vettoriale;
- Il colore Digitale: Gamut e Modello CieLab;
- Le modalità del colore Digitale;
- I colori Spot.

- **UDA n.3: LE FASI DI PRODUZIONE DI UNO STAMPATO**

- La PRESTAMPA (dal bozzetto al “Visto si Stampi”);
- Il Template di stampa e i segni di Stampa;
- La Fase di STAMPA (digitale o classica);
- La Fase di POST STAMPA (taglio, piegatura, confezionamento);

- **UDA n.4: ENTIPOLOGIA DELLO STAMPATO**

- La classificazione degli stampati
- I prodotti editoriali (libro, giornale, rivista)
- I prodotti commerciali (manifesto, locandina, Catalogo)

- **UDA n.5: LA STAMPA 3D (cenni)**

- Progettazione
 - Modellazione
 - Stampa in 3D
- Programmi software: Photoshop, Illustrator, Canva, Tinkercad

METODOLOGIE DIDATTICHE E STRATEGIE DIDATTICHE DI RECUPERO

Metodi e strategie didattiche

- Lezione frontale mediante utilizzo del libro di testo
- Esercizi applicativi
- Utilizzo di mappe concettuali per l'apprendimento di concetti chiave
- Ricerche in internet
- Peer Education
- Dispense fornite dal docente
- Lim

Strategie di recupero in itinere

- Ritornando sugli stessi argomenti, con le stesse modalità
- Ritornando sugli stessi argomenti, con interventi individualizzati
- Assegnando esercizi e lavori vari personalizzati

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

- libro di testo
- video documentari e filmati
- quaderni di lavoro
- internet
- Strumenti di Laboratorio
- Dispense fornite dal docente

TIPOLOGIA GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE PROVE DI VERIFICA LABORATORIALI

GRIGLIA DI VALUTAZIONE	
<u>MATERIA:</u> ALUNNO/A _____ CLASSE _____ DATA _____	
EFFICACIA E CAPACITA' COMUNICATIVA	punti da 1 a 5
CONOSCENZA DEGLI ELEMENTI TECNICI	punti da 1 a 5
ORGANIZZAZIONE LOGICA E COERENTE DEGLI ARGOMENTI	punti da 1 a 5
RIELABORAZIONE COLLEGAMENTI	punti da 1 a 5
TOTALE/2	Totale/2

TIPOLOGIA GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE PROVE DI VERIFICA TEORICHE COSÌ STRUTTURATE: N.4 DOMANDE CHIUSE A SCELTA MULTIPLA, N. 4 DOMANDE APERTE.**Punteggio attribuito:**

• 0	nessuna risposta
• 0,50	Scelta multipla - risposta chiusa
• 0,00	Domanda aperta – risposta non pertinente
• 0, 50	Domanda aperta- risposta poco pertinente
• 1, 00	Domanda aperta- risposta pertinente ma incompleta
• 1, 50	Domanda aperta- risposta quasi completa
• 2, 00	Domanda aperta- risposta completa

Altre verifiche: Assegnazione tracce tipo Esami di Stato, interrogazioni orali, domande dal posto, colloqui, mappe concettuali, domande flash.

20. DISCIPLINA: ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI

Docente: Prof.ssa De Marco Valentina

Ore settimanali svolte nella classe n.4 di cui n.1 di laboratorio

Libro di Testo: Organizzazione e gestione dei processi produttivi _Mario Ferrara e Graziano

Ramina_ CLITT

OSSERVAZIONI DEL DOCENTE

La Classe risulta composta da n.8 studenti: tre femmine e cinque maschi.

Gli allievi sono educati, ma non sempre attenti e, per alcuni di essi, sono stati riscontrati atteggiamenti immaturi che li hanno distolti dallo studio e dall'attenzione durante le lezioni. In generale è possibile, comunque, affermare che il livello di partecipazione e l'impegno sono notevolmente migliorati nel corso dell'anno scolastico, raggiungendo soprattutto nell'ultimo scorcio dei risultati dignitosi, anche da parte di coloro che mostravano, inizialmente, minore interesse. Dal punto di vista didattico presentano caratteristiche differenti soprattutto per quanto riguarda il metodo di studio: consolidato ed efficiente per alcuni con adeguate capacità di sintesi e spiccato senso critico, meno strutturato e, di conseguenza performante, per altri.

Un notevole miglioramento è stato rilevato anche dal punto di vista delle relazioni sociali che, nel tempo, si sono rafforzate con conseguenti buoni riflessi anche sul piano didattico e dell'apprendimento.

È presente un alunno/a BES con PDP che, tuttavia, non ha frequentato le lezioni risultando assente per circa il 95% delle ore svolte.

OBIETTIVI DISCIPLINARI RAGGIUNTI

OBIETTIVI GENERALI:

I contenuti delle unità di apprendimento sono stati acquisiti ed elaborati in un modo personale da ciascuno studente, che sia attraverso verifiche scritte e sia oralmente e attraverso l'esecuzione di elaborati pratici, ha avuto modo di dimostrare capacità espositive e proprietà di linguaggio.

In generale tutti gli studenti hanno raggiunto, ognuno per livelli e capacità specifiche, gli obiettivi programmati in modo soddisfacente.

CONTENUTI TRATTATI

- **UDA n.1: Dai bisogni ai beni, dell'azienda al mercato:**

- I Bisogni e La Piramide di MASLOW;
- Le caratteristiche dei BISOGNI;
- I Beni e la produzione;
- Il Mercato;
- L'azienda e la sua forma giuridica (cenni)

- **UDA n.2: Il Settore della grafica in Italia**

- La classificaz. aziendale,
- le aziende grafiche (ciclo completo e service);
- I documenti fiscali (Preventivo, fattura, DDT)

- **UDA n.3: Le aziende editoriali e il modello di organizzazione di una casa editrice**
 - Cos'è un'azienda editoriale
 - Quali sono le figure professionali che operano all'interno di una casa editrice (cenni)

- **UDA n.4: Salute e Sicurezza sul Lavoro**
 - Le principali Figure della sicurezza in azienda (cenni)
 - Il Documento di Valutazione dei Rischi (cenni)

- Programmi software: Photoshop, Illustrator, Canva

METODOLOGIE DIDATTICHE E STRATEGIE DIDATTICHE DI RECUPERO

Metodi e strategie didattiche

- Lezione frontale mediante utilizzo del libro di testo
- Esercizi applicativi
- Utilizzo di mappe concettuali per l'apprendimento di concetti chiave
- Ricerche in internet
- Peer Education
- Dispense fornite dal docente
- Lim

Strategie di recupero in itinere

- Ritornando sugli stessi argomenti, con le stesse modalità
- Ritornando sugli stessi argomenti, con interventi individualizzati
- Assegnando esercizi e lavori vari personalizzati

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

- libro di testo
- video documentari e filmati
- quaderni di lavoro
- internet
- Strumenti di Laboratorio
- Dispense fornite dal docente

TIPOLOGIA GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE PROVE DI VERIFICA LABORATORIALI

GRIGLIA DI VALUTAZIONE	
<u>MATERIA:</u> ALUNNO/A _____ CLASSE _____ DATA _____	
EFFICACIA E CAPACITA' COMUNICATIVA	punti da 1 a 5
CONOSCENZA DEGLI ELEMENTI TECNICI	punti da 1 a 5
ORGANIZZAZIONE LOGICA E COERENTE DEGLI ARGOMENTI	punti da 1 a 5
RIELABORAZIONE COLLEGAMENTI	punti da 1 a 5
TOTALE/2	Totale/2

TIPOLOGIA GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE PROVE DI VERIFICA TEORICHE COSÌ STRUTTURATE: N.4 DOMANDE CHIUSE A SCELTA MULTIPLA, N. 4 DOMANDE APERTE.**Punteggio attribuito:**

• 0	nessuna risposta
• 0,50	Scelta multipla - risposta chiusa
• 0,00	Domanda aperta – risposta non pertinente
• 0, 50	Domanda aperta- risposta poco pertinente
• 1, 00	Domanda aperta- risposta pertinente ma incompleta
• 1, 50	Domanda aperta- risposta quasi completa
• 2, 00	Domanda aperta- risposta completa

Altre verifiche: Assegnazione tracce tipo Esami di Stato, interrogazioni orali, domande dal posto, colloqui, mappe concettuali, domande flash.

21. DISCIPLINA: PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE

Docente: Prof.ssa De Marco Valentina

Ore settimanali svolte nella classe n.4 di cui n.3 di laboratorio

Libro di Testo: Competenze Grafiche _Silavia Legnani, Catia Mastantuono, Tiziana Peraglie,
Rita Soccio_ CLITT

OSSERVAZIONI DEL DOCENTE

La Classe risulta composta da n.8 studenti: tre femmine e cinque maschi.

Gli allievi sono educati, ma non sempre attenti e, per alcuni di essi, sono stati riscontrati atteggiamenti immaturi che li hanno distolti dallo studio e dall'attenzione durante le lezioni. In generale è possibile, comunque, affermare che il livello di partecipazione e l'impegno sono notevolmente migliorati nel corso dell'anno scolastico, raggiungendo soprattutto nell'ultimo scorcio dei risultati dignitosi, anche da parte di coloro che mostravano, inizialmente, minore interesse. Dal punto di vista didattico presentano caratteristiche differenti soprattutto per quanto riguarda il metodo di studio: consolidato ed efficiente per alcuni con adeguate capacità di sintesi e spiccato senso critico, meno strutturato e, di conseguenza performante, per altri.

Un notevole miglioramento è stato rilevato anche dal punto di vista delle relazioni sociali che, nel tempo, si sono rafforzate con conseguenti buoni riflessi anche sul piano didattico e dell'apprendimento.

È presente un alunno/a BES con PDP che, tuttavia, non ha frequentato le lezioni risultando assente per circa il 95% delle ore svolte.

OBIETTIVI DISCIPLINARI RAGGIUNTI

OBIETTIVI GENERALI:

I contenuti delle unità di apprendimento sono stati acquisiti ed elaborati in un modo personale da ciascuno studente, che sia attraverso verifiche scritte e sia oralmente e attraverso l'esecuzione di elaborati pratici, ha avuto modo di dimostrare capacità espositive e proprietà di linguaggio.

In generale tutti gli studenti hanno raggiunto, ognuno per livelli e capacità specifiche, gli obiettivi programmati in modo soddisfacente.

CONTENUTI TRATTATI

• UDA n.1: Elementi essenziali di STORIA DEL DESIGN GRAFICO

- Il XV sec. e la nascita della grafica d'arte
- Le grandi Imprese editoriali e la nascita dei settimanali;
- I disegnatori di caratteri (Garamond, Caslon e Bodoni);
- La Nascita del Manifesto pubblicitario Moderno: Chéret, Bonnard, Lautrec, Cappiello;
- Lo stile Liberty;
- Il XX secolo e le Avanguardie Artistiche;
- La Bauhaus e le sue influenze sul design grafico contemporaneo;
- La pubblicità del primo '900 e la Propaganda tra le due guerre mondiali;
- La pubblicità dagli anni '50 in poi attraverso l'opera dei più importanti designers grafici italiani (Boggeri, Steiner, Grignani, Munari_Cenni)
- Il nuovo millennio e i Social Media

- **UDA n.2: L'IMMAGINE AZIENDALE e il TARGET di riferimento**

- Marchio: definizione e funzioni;
- Il Brand;
- L'immagine coordinata;
- Il Target: cos'è e come individuarlo;

- **UDA n.3: PACKAGING e FUSTELLATURA**

- Packaging: significato e radici storiche;
- Le funzioni del packaging;
- Le tipologie di packaging e i materiali
- Informazioni obbligatorie;
- La fustellatura

UDA n.4: IL MARKETING

- Il Marketing: significato ed evoluzione;
 - Tipologie di Marketing;
 - Marketing Mix (il Modello delle 4P): cenni
-
- Programmi software: Photoshop, Illustrator, Canva

METODOLOGIE DIDATTICHE E STRATEGIE DIDATTICHE DI RECUPERO

Metodi e strategie didattiche

- Lezione frontale mediante utilizzo del libro di testo
- Esercizi applicativi
- Utilizzo di mappe concettuali per l'apprendimento di concetti chiave
- Ricerche in internet
- Peer Education
- Dispense fornite dal docente
- Lim

Strategie di recupero in itinere

- Ritornando sugli stessi argomenti, con le stesse modalità
- Ritornando sugli stessi argomenti, con interventi individualizzati
- Assegnando esercizi e lavori vari personalizzati

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

- libro di testo
- video documentari e filmati
- quaderni di lavoro
- internet
- Strumenti di Laboratorio
- Dispense fornite dal docente

TIPOLOGIA GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE PROVE DI VERIFICA LABORATORIALI

GRIGLIA DI VALUTAZIONE	
<u>MATERIA:</u> <u>ALUNNO/A</u> _____ <u>CLASSE</u> _____ <u>DATA</u> _____	
EFFICACIA E CAPACITA' COMUNICATIVA	punti da 1 a 5
CONOSCENZA DEGLI ELEMENTI TECNICI	punti da 1 a 5
ORGANIZZAZIONE LOGICA E COERENTE DEGLI ARGOMENTI	punti da 1 a 5
RIELABORAZIONE COLLEGAMENTI	punti da 1 a 5
TOTALE/2	Totale/2

TIPOLOGIA GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE PROVE DI VERIFICA TEORICHE COSÌ STRUTTURATE: N.4 DOMANDE CHIUSE A SCELTA MULTIPLA, N. 4 DOMANDE APERTE.

Punteggio attribuito:

• 0	nessuna risposta
• 0,50	Scelta multipla - risposta chiusa
• 0,00	Domanda aperta – risposta non pertinente
• 0, 50	Domanda aperta- risposta poco pertinente
• 1, 00	Domanda aperta- risposta pertinente ma incompleta
• 1, 50	Domanda aperta- risposta quasi completa
• 2, 00	Domanda aperta- risposta completa

Altre verifiche: Assegnazione tracce tipo Esami di Stato, interrogazioni orali, domande dal posto, colloqui, mappe concettuali, domande flash.

22. SCHEDA DISCIPLINARE: LINGUA E CULTURA INGLESE

DOCENTE: PROF. GIUSEPPE COZZO

LIBRO DI TESTO: Paola Gherardelli, Elisa Wiley Harrison – IN DESIGN PLUS – HOEPLI

OSSERVAZIONI DEL DOCENTE (relativamente al profilo della classe e alla propria disciplina)

Nel complesso, gli alunni sono dotati di una apprezzabile capacità di comprensione di un testo, riconoscono messaggi scritti ed orali nella loro globalità, anche con lessico e strutture adeguati; li sanno utilizzare piuttosto adeguatamente in ogni contesto. Anche il comportamento fatto registrare quotidianamente è risultato essere piuttosto consono, se si eccettua qualche episodio per il quale è stato necessario una maggiore stigmatizzazione.

OBIETTIVI DISCIPLINARI RAGGIUNTI (in termini di conoscenze, abilità e competenze)

OBIETTIVI GENERALI:

In generale, gli alunni hanno conoscenza delle principali strutture linguistiche; capacità di produzione sia orale che scritta di argomenti di carattere tecnico-specifici e non; conoscenza degli aspetti fondamentali della civiltà della Gran Bretagna e capacità di operare opportuni rapporti e differenziazioni con la propria civiltà; conoscenza degli argomenti principali del contesto caratterizzato dalla microlingua specifica della Grafica e della comunicazione.

OSSERVAZIONI DEL DOCENTE (relativamente al profilo della classe e alla propria disciplina)

Gli alunni hanno affrontato il percorso dello studio dell'inglese tecnico in quest'anno scolastico, dopo averlo iniziato nello scorso anno e sono stati affidati allo scrivente solo quest'anno. La maggior parte di loro è apparsa pienamente in grado di affrontare lo studio delle nuove tematiche in maniera consona e volta all'apprendimento della lingua straniera, che permetta loro di gestire la professione di Grafico in modo adeguato alle nuove sfide poste dalla società della globalizzazione. La classe, formata da alunni provenienti da Trebisacce e dai paesi del circondario, ha evidenziato un comportamento improntato ad una educata conduzione delle attività didattiche ed una più visibile disponibilità alla partecipazione al dialogo educativo e culturale, anche se ciascuno con le proprie peculiarità educative e comportamentali.

L'insegnamento della lingua inglese ha tenuto in conto la più ampia gamma di competenze degli studenti, dei loro interessi culturali, del grado di maturità raggiunta e dell'esigenza di preparazione specifica.

Si è approfondita l'analisi testuale che ha rispecchiato una globalità di argomenti e di varietà linguistiche.

Lo studio della lingua inglese si è proposto di favorire, in armonia con lo studio dell'italiano:

- il consolidamento e l'ampliamento della competenza comunicativa mediante l'integrazione dei canali e l'arricchimento delle varietà e dei registri con particolare riferimento alla funzione espressiva;

- l'ampliamento degli orizzonti umani, culturali e sociali degli studenti tramite una conoscenza più approfondita, anche in dimensione diacronica, di realtà socio-culturali diverse;

- l'analisi delle variabili che determinano ogni evento comunicativo;

- l'analisi di diverse tipologie di testi scritti per il potenziamento di un corretto approccio al testo specifico.

OBIETTIVI DISCIPLINARI RAGGIUNTI (in termini di conoscenze, abilità e competenze)

Conoscenze:

I contenuti sono individuabili in funzioni, nozioni e relative espressioni linguistiche che si realizzano nelle molteplicità dei testi e dei contenuti.

Abilità:

- comprendere messaggi orali di carattere generale, finalizzati ad usi diversi, prodotti a velocità normale cogliendo la situazione, l'argomento o gli elementi significativi del discorso
- cogliere il senso globale di brevi messaggi dei mass media (radio, cinema, televisione) su argomenti di interesse generale, spettacoli, manifestazioni sportive ecc.;
- esprimersi su argomenti di carattere generale in modo efficace e appropriato, adeguato al contesto e alla situazione, pur se non sempre corretto dal punto di vista formale;
- comprendere testi scritti per usi diversi cogliendone il senso e lo scopo, sapendo inferire, in un contesto noto, il significato di elementi non ancora conosciuti;
- produrre testi scritti di tipo funzionale e di carattere personale e immaginativo.

Competenze
Comprendere sulla lingua, ai diversi livelli (pragmatico, testuale, semantico-lessicale, morfosintattico e fonologico) partendo dai testi e individuando, sulla base delle osservazioni, strutture e meccanismi;

- identificare l'apporto alla comunicazione degli elementi non linguistici e non verbali;
- cogliere gli elementi culturali specifici impliciti nella lingua o da essa veicolati.

METODOLOGIE DIDATTICHE E STRATEGIE DI RECUPERO

Si sono proposti materiali possibilmente (pubblicità, annunci e brevi articoli di difficoltà graduata, connessi con argomenti trattati nell'orale ecc.).

Le attività di produzione scritta sono state orientate alla comunicazione e all'espressione: resoconti, curricula personali, lettere di vario tipo, brevi composizioni ecc. Tutte le attività di scrittura si sono riferite ad argomenti precedentemente trattati nella classe.

La verifica/valutazione formativa o in itinere è stata finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Essa ha favorito anche l'autovalutazione da parte degli studenti e ha fornito al docente indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di rinforzo/recupero. Per la verifica/valutazione formativa, si è ricorso a test caratterizzati da tre aspetti fondamentali:

- struttura e formulazione delle domande;
- verifica della qualità delle risposte;
- azione di recupero.

Normalmente, si è fatto ricorso a test formativi, costituiti da differenti tipi di quesiti, i più comuni dei quali sono stati:

- scelta multipla;
- frasi da completare;
- corrispondenza
- vero/falso

- causa/effetto
- saggi brevi

Le prove di verifica sommative hanno compreso, oltre ai test simili a quelli impiegati nella verifica formativa, anche prove descrittive quali:

- interrogazioni su argomenti di una certa ampiezza
- temi
- relazioni su esperienze
- redazioni di verbali su incontri
- articoli
- lettere

Tali prove si sono riferite essenzialmente agli apprendimenti metacognitivi (imparare ad imparare) ed accerteranno obiettivi metacognitivi (di analisi, sintesi, valutazione, espressione, intuizione, invenzione...).

E' stato somministrato un congruo numero prove scritte e di verifiche orali nella scansione annuale.

CONTENUTI TRATTATI:

- ❖ Vocabulary in design
- ❖ Defining graphics and communication
- ❖ Drawing and pictures
- ❖ Finding out synonyms among given verbs
- ❖ Matching sentences to express advertising logos
- ❖ Language in action: labels on products
- ❖ Technical words for writing and speaking
- ❖ Useful expressions to create logos and trademarks
- ❖ Matching sentences to express business contacts
- ❖ Meeting at school
- ❖ Books and magazines
- ❖ Sentences to express communication by graphics
- ❖ Typesetting and book design
- ❖ About a page of magazines
- ❖ Improving vocabulary on professional English
- ❖ Placing adjectives in logical groups
- ❖ Improving vocabulary on books and magazines
- ❖ Key language for books and magazines
- ❖ Illustrations and designs: comics books
- ❖ Making perfection by training: commenting a scene cartoon

- ❖ Illustrations and designs: comic book
- ❖ Improving professional English
- ❖ Specific language for comic books
- ❖ Computer graphics: Indesign app
- ❖ Working on and improving vocabulary
- ❖ Matching labels and images
- ❖ Improving professional English by graphics app
- ❖ Matching sentences with the correct meaning
- ❖ Indesign with expressions
- ❖ InDesign on graphics works
- ❖ From words to sentences Indesign
- ❖ Online design: anatomy of a webpage

- ❖ Designing a website
- ❖ Redesigning websites
- ❖ Civics: the challenges of future: a green growth on Earth
- ❖ Climate and the sense of democracy in Great Britain
- ❖ Civics: the rule of law and social and tax justice
- ❖ Civics: sports events in G.B.
- ❖ Civics: The Green belts of nature
- ❖ Civics: association in Gray Britain
- ❖ Civics: the British way of life
- ❖ Civics: The future with opportunities and traps
- ❖ Civics: the challenge of future
- ❖ Civics: sports events in G. B.
- ❖ Civics: marketing and innovation

UNITA' DI APPRENDIMENTO	
Titolo	VERSO IL FUTURO: OPPORTUNITA' E TRAPPOLE
Compito autentico	Realizzazione di ricerche e presentazione, anche in power point o in altre modalità informatiche, dei contenuti trattati
Competenze trasversali	Competenze disciplinari
Imparare ad imparare	
Collaborare e partecipare Agire in modo autonomo e responsabile Acquisire e interpretare l'informazione Competenze sociali e civiche Competenze multilinguistica Competenze digitali	<ul style="list-style-type: none"> - Far capire l'importanza delle scelte individuali nel contesto sociale di appartenenza; - Promuovere il rispetto della pace, della non violenza, della diversità attraverso il coinvolgimento diretto dello studente; - Acquisire consapevolezza dei diritti dell'individuo e del cittadino; - Approcciarsi gradualmente ai linguaggi e ai conseguenti diritti della cittadinanza online.
COMPETENZE/ATTEGGIAMENTI RIFERITE AL PECUP ALLEGATO C- LINEE GUIDA 23- 06-2020	
<ul style="list-style-type: none"> - Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate; - Essere in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e 	

navigare e navigare in modo sicuro e consapevole.	
<i>Abilità</i>	<i>Conoscenze</i>
<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppare capacità di pensiero critico e di risoluzione dei problemi; - Accedere, filtrare, valutare, programmare e condividere contenuti digitali; - Essere capaci di identificare comportamenti lesivi e a rischio sul web 	<ul style="list-style-type: none"> - le start up; - intelligenza artificiale, social e privacy; - evoluzione storica del lavoro.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Libro di testo, ricerche online, materiali forniti dal docente, proposte didattiche derivanti dagli stessi alunni.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

DESCRITTORI CORREZIONE COMPITI – VERIFICHE ORALI

- Capacità di sintesi
- Corretto uso dell'ortografia
- Corretto uso delle strutture morfo-sintattiche
- Aderenza alla traccia
- Corretto uso della lingua adeguato alla situazione comunicativa
- Coesione e coerenza espressiva
- Correttezza formale

- ❑ Corretto uso delle espressioni specifiche
- ❑ Originalità e varietà della lingua
- ❑ Corretta applicazione delle regole grammaticali
- ❑ Conoscenza del lessico appropriato
- ❑ Corretta esposizione del concetto in lingua
- ❑ Corretto uso dei connettivi
- ❑ Capacità di comunicare in maniera opportuna
- ❑ Comprensione dei messaggi
- ❑ Corretto uso dell'ortografia
- ❑ Corretto uso delle strutture morfo-sintattiche

CORRISPONDENZE TRA VOTI E LIVELLI DI CONOSCENZE

del tutto insufficiente (1-2-3) : l'alunno si è completamente disinteressato dello studio della disciplina e non partecipa affatto alle attività programmate;

insufficiente (4) : l'alunno partecipa al dialogo educativo in maniera marginale, apporta contributi limitati, comprende solo alcuni messaggi e non sa esporre, nemmeno in maniera accettabile, i contenuti trattati;

mediocre (5) : l'alunno ha raggiunto solo in parte gli obiettivi programmati, presenta ancora lacune contenutistiche ed incertezze nell'esposizione, la rielaborazione personale risente, a volte, di ripetitività;

sufficiente (6): l'alunno sa capire gli elementi essenziali di un brano, comprende globalmente messaggi, orali e scritti, composti da lessico noto e semplici strutture; utilizza vocaboli ed espressioni appresi;

discreto (7) : l'alunno comprende e riproduce frasi su argomenti noti, usa adeguatamente il lessico e le strutture studiate, riproduce espressioni in maniera personalizzata:

buono (8) : l'alunno utilizza una gamma di funzioni e regole in modo appropriato, svolge i compiti in modo pertinente ed il contenuto è esauriente, anche se non ampio;

ottimo (9-10) : l'alunno conversa in lingua in maniera scorrevole e corretta, comprende qualunque messaggio, possiede un ricco bagaglio lessicale ed una padronanza nell'utilizzarlo, conosce le strutture linguistiche studiate ed effettua studi personalizzati.

E' stata valutata la qualità della pronuncia e dell'intonazione, la correttezza contenutistica e la proprietà lessicale, la varietà linguistica e l'originalità dell'esposizione, scritta ed orale.

Descrittori di osservazione	Livello di padronanza Parziale (1)	Livello di padronanza Basilare (2)	Livello di padronanza Intermedio (3)	Livello di padronanza Avanzato (4)
Si esprime in modo chiaro, logico e lineare e utilizza correttamente i linguaggi specifici				
Utilizza, interpreta, sintetizza dati e informazioni, individua collegamenti e				

relazioni tra materie, ai fini della risoluzione di un problema				
Svolge il lavoro assegnato in modo corrispondente alla consegna, tenuto conto delle tecnologie digitali di cui dispone				
Nell'esecuzione del lavoro assegnato dimostra autonomia ed originalità				
Dimostra una progressione nell'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze disciplinari/ interdisciplinari				
Materia: _____				
Il voto scaturisce dalla somma dei punteggi attribuiti alle quattro voci (max. 20 punti), dividendo successivamente per 2 (voto in decimi).			Somma: / 20	Voto: /10 _{SEF} (= Somma diviso 2)

INDICATORI

- Si esprime in modo chiaro, logico e lineare e utilizza correttamente i linguaggi specifici:
- Utilizza, interpreta, sintetizza dati e informazioni, individua collegamenti e relazioni tra materie, ai fini della risoluzione di un problema:
- Svolge il lavoro assegnato in modo corrispondente alla consegna, tenuto conto delle tecnologie digitali di cui dispone:
- Nell'esecuzione del lavoro assegnato dimostra autonomia ed originalità:
- Dimostra una progressione nell'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze disciplinari/interdisciplinari:

numero di ore settimanali: 3

ore annuali previste: 99 ; ore impiegate: 85

23. DISCIPLINA: Laboratori Tecnici

Docente: Prof. Angelo Gallo

Anno Scolastico 2022/2023

OSSERVAZIONI DEL DOCENTE

La Classe risulta composta da n.8 studenti: tre femmine e cinque maschi.
I discenti sono risultati essere interessati alla materia, hanno avuto un comportamento educato.
Alcuni alunni hanno approfondito le tematiche della materia con facilità dati i metodi di studio utilizzati, altri, con più difficoltà sono riusciti a raggiungere gli obiettivi minimi tranne una studentessa che non ha frequentato per più del 95% delle lezioni.
Lo svolgimento del programma è stato rallentato dalle numerose assenze e dai diversi ritmi degli studenti e non è stato possibile completare i moduli come programmato ad inizio anno.
Non sono presenti alunni BES.

OBIETTIVI DISCIPLINARI RAGGIUNTI

OBIETTIVI GENERALI:

I contenuti delle unità di apprendimento svolte sono stati acquisiti ed elaborati in un modo personale da ciascuno studente, che sia attraverso verifiche scritte e sia oralmente ha avuto modo di dimostrare capacità espositive e proprietà di linguaggio.
In generale tutti gli studenti hanno raggiunto, ognuno per livelli e capacità specifiche, gli obiettivi programmati in modo almeno sufficiente.

CONTENUTI TRATTATI

- UDA n.1: Breve storia della fotografia
Periodo : Settembre/ottobre.
- UDA n.2: La tecnica fotografica
Periodo : Novembre/dicembre/gennaio.
- UDA n.3: Il video digitale
Periodo: Febbraio/Marzo.
- UDA n.4: I prodotti audiovisivi e i vari utilizzi
Periodo: Aprile/Maggio
- Programmi software : Photoshop, Illustrator, Premiere.

METODOLOGIE DIDATTICHE E STRATEGIE DIDATTICHE DI RECUPERO

Metodi e strategie didattiche

- Lezione frontale mediante utilizzo del libro di testo
- Esercizi applicativi
- Utilizzo di mappe concettuali per l'apprendimento di concetti chiave
- Ricerche in internet
- Peer Education
- Dispense fornite dal docente
- Lim

Strategie di recupero in itinere

- Ritornando sugli stessi argomenti, con le stesse modalità
- Ritornando sugli stessi argomenti, con interventi individualizzati
- Assegnando esercizi e lavori vari personalizzati

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

- libro di testo
- video documentari e filmati
- quaderni di lavoro
- internet
- Strumenti di Laboratorio

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E GRIGLIE DI VALUTAZIONE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

MATERIA:

ALUNNO/A _____

CLASSE _____

DATA _____

EFFICACIA E CAPACITA' COMUNICATIVA

punti da 1 a 5

CONOSCENZA DEGLI ELEMENTI TECNICI

punti da 1 a 5

ORGANIZZAZIONE LOGICA E COERENTE DEGLI ARGOMENTI

punti da 1 a 5

RIELABORAZIONE COLLEGAMENTI

punti da 1 a 5

TOTALE/2

pt 20/2

24. DISCIPLINA: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Docente: Prof.ssa Marina Licursi

OSSERVAZIONI DEL DOCENTE

La mia attività di docenza in questa classe è stata discontinua (2°- 4° e 5° anno).

Il numero esiguo degli elementi componenti la classe ha certamente agevolato la gestione del progetto culturale ed educativo, permettendo scansioni didattiche opportune e proficue. E' stato necessario attuare studi individuali, strategie inclusive e partecipate, volte a migliorare l'approccio di ogni singolo alunno verso la disciplina, al fine di colmare le lacune esistenti e facendo acquisire i contenuti e le competenze in modo più organico e sistematico. Ho cercato di incentrare il processo di apprendimento sulle abilità:

di scrittura, di lettura e comprensione di un testo scritto, in prosa e poesia e sul parlato, al fine di conseguire quelle abilità linguistiche più complesse che permettono agli alunni di capire ed esprimersi adeguatamente in qualsiasi contesto e situazione comunicativa reale.

Lo svolgimento dell'attività didattica della disciplina ha, a volte, incontrato delle difficoltà imputabili ai frequenti ritardi e alle assenze degli alunni, infatti è stato necessario riproporre gli stessi argomenti in più lezioni, con la conseguenza di rallentare e non portare a termine la programmazione.

Quasi tutti gli alunni, complessivamente, hanno raggiunto gli obiettivi minimi.

La classe ha sempre tenuto un comportamento adeguato.

OBIETTIVI DISCIPLINARI RAGGIUNTI

Conoscenze:

- caratteristiche generali dei vari filoni letterari
- aspetti generali dei contesti storici di riferimento
- principi fondamentali della poesia e del romanzo
- caratteristiche generali degli autori trattati
- trama delle opere più importanti degli autori trattati
- caratteristiche stilistiche degli autori studiati

Abilità: l'alunno

- riconosce le caratteristiche di un autore, trovandosi di fronte ad un'opera
- riesce a inserire in un contesto storico e letterario un autore

Competenze: l'alunno

- riconosce le linee essenziali della storia della letteratura e riesce a orientarsi fra testi e autori fondamentali.
- esegue confronti tra opere narrative e poetiche
- dimostra una discreta abilità nell'analisi del testo narrativo e in versi

CONTENUTI TRATTATI- NUCLEI TEMATICI

- **Unità Didattica 1** : Le correnti culturali e letterarie tra '800 e '900- Il Positivismo
- **Unità Didattica 2:** Il Simbolismo, l'Estetismo e il Decadentismo
- **Unità Didattica 3** : G. Pascoli: vita, opere e poetica; dal Fanciullino” *L'eterno fanciullo che è in noi*; da Myrica: “*X Agosto*”, “*Temporale*”, “*Il lampo*”, “*Il tuono*”.

- **Unità Didattica 4** G. D'Annunzio: vita, opere, poetica; il Panismo; dal *Piacere* “ *Il ritratto dell'esteta*”(I,cap.2); dall'Alcyone “*La pioggia nel pineto*”
- **Unità Didattica 5:** Il Naturalismo e il Verismo
- **Unità didattica 6:** Giovanni Verga: vita, opere, poetica; da *Vita dei campi* “ *Rosso Malpelo*” “*La Lupa*”; dalle *Novelle rusticane* “ *La roba*”; da *I Malavoglia* “ *Il naufragio della Provvidenza*” (cap.3)
- **Unità didattica 7:** Gli sviluppi della prosa del primo Novecento: cenni
- **Unità Didattica 8 :** I. Svevo: vita, opere, poetica; da “*La coscienza di Zeno*” “*Prefazione*”, “*L'ultima sigaretta*”.

Si intende sviluppare, entro la fine dell'anno scolastico, le seguenti Unità Didattiche

- **Unità Didattica 9:** Luigi Pirandello: vita, opere e poetica; da *L'umorismo*, “*Il segreto di una bizzarra vecchietta*”(parte II, capp.2-6); da “ *Uno, nessuno e centomila*” “*Mia moglie e il mio naso*”, lettura di alcuni passi del romanzo “*Il fu Mattia Pascal*”
- **Unità Didattica 10** La grande poesia del XX secolo: l'Ermetismo:
- **Unità Didattica 11** G. Ungaretti: il suo tempo, la vita e l'opera.

“*Veglia*”, “*Soldati*”, “*Mattina*” (L'Allegria).

METODOLOGIE DIDATTICHE E STRATEGIE DIDATTICHE DI RECUPERO

- Ascolto, comprensione, disponibilità e flessibilità
- conversazioni guidate
- lezioni frontali, partecipate e guidate
- letture, esercizi ed attività interattive
- carte, schemi, mappe concettuali, sintesi per l'apprendimento di concetti chiave
- lavori individuali e di gruppo
- uso del vocabolario
- libro di testo

STRUMENTI

- Materiale bibliografico di tipo linguistico.
- Materiale bibliografico di tipo pedagogico- interculturale per l'autoformazione degli insegnanti e per la trasmissione dei relativi sapere alle classi.
- Utilizzo di computer e software per l'apprendimento della lingua italiana e per il reperimento di materiali specifici

Strategie di recupero

In itinere, con interventi individualizzati

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

- libro di testo: I Colori della Letteratura di R.Carnero, G. Iannaccone- Ed Treccani Giunti Vol. 3
- sintesi
- mappe concettuali
- video
- Internet

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E GRIGLIE DI VALUTAZIONE

Compiti scritti in classe: tipologie Esami di Stato, interrogazioni orali, domande dal posto, colloqui. mappe concettuali, ricerche; esercizi; prove strutturate, domande flash.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO

TIPOLOGIA A - (ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO)					
INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX. 60 pt)				
	Gravemente insufficiente	Insufficiente	Parziale/quasi accettabile	Discreto/buono	Ottimo
Ideazione, pianificazione organizzazione del testo Il testo è stato ideato e pianificato adeguatamente, risulta ben organizzato, evidenziando equilibrio tra le parti.	1-2-3	4-5	6	7-8	9-10
	del tutto confuse e imprecise	confuse e imprecise	parzialmente efficaci e poco puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	efficaci e puntuali
Coesione e coerenza testuale Non contiene parti estranee all'argomento; lo svolgimento è coerente e coeso rispetto all'idea centrale; la progressione tematica è strutturata in forma logica.	1-2-3	4-5	6	7-8	9-10
	assenti	scarse	parziali	adeguate	Complete
Correttezza ortografica e morfo-sintattica. Uso corretto ed efficace della punteggiatura Correttezza ortografica; correttezza morfo-sintattica (concordanze, uso dei modi e dei tempi verbali; struttura logica della frase). Punteggiatura appropriata ed efficace. Paragrafazione corretta.	1-2-3	4-5	6	7-8	9-10
	assente	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi)	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi)	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	completa; presente
	1-2-3	4-5	6	7-8	9-10

Ricchezza e padronanza lessicale Proprietà e ricchezza del lessico, anche specifico (sono assenti luoghi comuni ed espressioni enfatiche). Sintassi scorrevole e chiara. Registro adeguato alla situazione comunicativa. Uso di sinonimi e perifrasi. Uso di tecniche retoriche.	assenti	scarse	poco presente e parziale	adeguata	presente e completa
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Il testo evidenzia una buona conoscenza dell'argomento; le informazioni sono ampie, corrette e precise.	1-2-3	4-5	6	7-8	9-10
	assenti	scarse	parzialmente presenti	adeguate	Presenti
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. Il testo evidenzia capacità di riflessione critica; il brano viene contestualizzato con ricchezza di riferimenti culturali e approfondimenti personali.	1-2-3	4-5	6	7-8	9-10
	assenti	scarse e/o scorrette	parzialmente presenti/parzialmente corrette	nel complesso presenti e corrette	presenti e corrette
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI					
DESCRITTORI (MAX. 40 pt)					
Rispetto dei vincoli posti nella consegna L'elaborato risponde alle consegne rispettando pienamente tutti i vincoli posti. Svolgimento corretto delle riscritture: Parafrasi / Sintesi.	1-2-3	4-5	6	7-8	9-10
	assente	scarso	parziale	adeguato	completo
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici. Il testo viene compreso nel suo senso complessivo e nella sua articolazione: vengono individuati i suoi snodi tematici e le sue caratteristiche stilistiche.	1-2-3	4-5	6	7-8	9-10
	assente	scarsa	parziale	adeguata	completa
Analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica. Conoscenza adeguata delle strutture retorico-formali del testo. Analisi dei contenuti. Analisi della struttura e delle tecniche di composizione del testo. Analisi del registro linguistico, del lessico e del tono.	1-2-3	4-5	6	7-8	9-10
	assente	scarsa	parziale	adeguata	completa
Interpretazione corretta e articolata del testo. Capacità di riconoscere il genere del testo e gli elementi di pensiero e poetica dell'autore. Capacità di operare confronti intertestuali ed extratestuali.	1-2-3	4-5	6	7-8	9-10
	assente	scarsa	parziale	nel complesso presente	presente

PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA	
PUNTEGGIO TOTALE	Valutazione/100 finale:/10 Voto in ventesimi(PT/5)/ 20

- TIPOLOGIA B - (ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO)					
INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX. 60 pt)				
	Gravemente insufficiente	Insufficiente	Parziale/ quasi accettabile	Discreto/ Buono	Ottimo
Ideazione, pianificazione organizzazione del testo Il testo è stato ideato e pianificato adeguatamente, risulta ben organizzato, evidenziando equilibrio tra le parti.	1-2-3 del tutto confuse e imprecise	4-5 confuse e imprecise	6 parzialmente efficaci e poco puntuali	7-8 nel complesso efficaci e puntuali	9-10 efficaci e puntuali
Coesione e coerenza testuale Non contiene parti estranee all'argomento; lo svolgimento è coerente e coeso rispetto all'idea centrale; la progressione tematica è strutturata in forma logica.	1-2-3 assenti	4-5 scarse	6 parziali	7-8 Adeguate	9-10 complete
Correttezza ortografica e morfo-sintattica. Uso corretto ed efficace della punteggiatura Correttezza ortografica; correttezza morfo- sintattica (concordanze, uso dei modi e dei tempi verbal; struttura logica della frase). Punteggiatura appropriata ed efficace. Paragrafazione corretta.	1-2-3 assente	4-5 scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi)	6 parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi)	7-8 adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	9-10 completa; presente
Ricchezza e padronanza lessicale Proprietà e ricchezza del lessico, anche specifico (sono assenti luoghi comuni ed espressioni enfatiche). Sintassi scorrevole e chiara. Registro adeguato alla situazione comunicativa. Uso di sinonimi e perifrasi. Uso di tecniche retoriche.	1-2-3 assenti	4-5 scarse	6 poco presente e parziale	7-8 Adeguate	9-10 presente e completa

Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Il testo evidenzia una buona conoscenza dell'argomento; le informazioni sono ampie, corrette e precise.	1-2-3	4-5	6	7-8	9-10
	assenti	scarse	parzialmente presenti	Adeguate	Presenti
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. Il testo evidenzia capacità di riflessione critica; il brano viene contestualizzato con ricchezza di riferimenti culturali e approfondimenti personali.	1-2-3	4-5	6	7-8	9-10
	assenti	scarse e/o scorrette	parzialmente presenti/parzialmente corrette	nel complesso presenti e corrette	presenti e corrette
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX. 40 pt)				
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto. Il testo proposto è compreso nel suo significato complessivo, viene individuata correttamente la sua struttura. Tesi e argomentazioni vengono riconosciute e comprese con precisione e completezza in tutte le loro implicazioni.	1-2-3	4-5	6	7-8	9-10
	scorretta	scarsa e/o nel complesso scorretta	parzialmente presente	nel complesso presente	presente
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti. Gli argomenti presenti nel testo sono coerenti rispetto all'idea centrale (tesi) e sono avvalorati da prove adeguate. C'è equilibrio tra le parti. L'antitesi (se presente) è confutata con chiarezza e coerenza. Il percorso ragionativo è coerente, ben strutturato e adeguato all'ambito tematico. L'uso dei connettivi è appropriato, vario e sostiene correttamente lo svolgimento logico.	fino a 3	fino a 6	fino a 9	fino a 12	fino a 15
	assente	scarsa	parziale	Adeguate	soddisfacente
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	fino a 3	fino a 6	fino a 9	fino a 12	fino a 15
	assenti	scarse	parzialmente presenti	nel complesso presenti	presenti

Il contenuto evidenzia una buona conoscenza dell'argomento; i riferimenti culturali sono ampi, pertinenti e approfonditi. L'argomentazione risulta correttamente fondata e sviluppata con sicurezza e originalità.					
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE	Valutazione/100				finale:/10

Voto in ventesimi(PT/5)/ 20

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX. 60 pt)				
	Gravemente insufficiente	Insufficiente	Parziale/ quasi accettabile	Discreto/ buono	Ottimo
- TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA’					
Ideazione, pianificazione organizzazione del testo Il testo è stato ideato e pianificato adeguatamente, risulta ben organizzato, evidenziando equilibrio tra le parti.	1-2-3 del tutto confuse e imprecise	4-5 confuse e imprecise	6 parzialmente efficaci e poco puntuali	7-8 nel complesso efficaci e puntuali	9-10 efficaci e puntuali
Coesione e coerenza testuale Non contiene parti estranee all'argomento; lo svolgimento è coerente e coeso rispetto all'idea centrale; la progressione tematica è strutturata in forma logica.	1-2-3 assenti	4-5 scarse	6 parziali	7-8 adeguate	9-10 complete
Correttezza ortografica e morfo-sintattica. Uso corretto ed efficace della punteggiatura Correttezza ortografica; correttezza morfo-sintattica (concordanze, uso dei modi e dei tempi verbali; struttura logica della frase). Punteggiatura appropriata ed efficace. Paragrafazione corretta.	1-2-3 assente	4-5 scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi)	6 Parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi)	7-8 adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	9-10 completa; presente
	1-2-3	4-5	6	7-8	9-10

Ricchezza e padronanza lessicale Proprietà e ricchezza del lessico, anche specifico (sono assenti luoghi comuni ed espressioni enfatiche). Sintassi scorrevole e chiara. Registro adeguato alla situazione comunicativa. Uso di sinonimi e perifrasi. Uso di tecniche retoriche.	assenti	scarse	poco presente e parziale	adeguata	presente e completa
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Il testo evidenzia una buona conoscenza dell'argomento; le informazioni sono ampie, corrette e precise.	1-2-3	4-5	6	7-8	9-10
	assenti	scarse	parzialmente presenti	adeguate	presenti
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. Il testo evidenzia capacità di riflessione critica; il brano viene contestualizzato con ricchezza di riferimenti culturali e approfondimenti personali.	1-2-3	4-5	6	7-8	9-10
	assenti	scarse e/o scorrette	parzialmente presenti/parzialmente corrette	nel complesso presenti e corrette	presenti e corrette
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX. 40 pt)				
Pertinenza del testo rispetto alla traccia, coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione. Il testo soddisfa le richieste della traccia. Il titolo è originale, incisivo e pertinente al testo. La paragrafazione (se richiesta) è ben strutturata e rafforza l'efficacia argomentativa.	1-2-3	4-5	6	7-8	9-10
	assente	scarsa	parziale	adeguata	completa
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione. L'esposizione è consequenziale, equilibrata tra le parti, correttamente organizzata e sviluppata con proprietà. Dimostra il dominio delle strutture ragionative proprie dell'ambito disciplinare e del linguaggio specifico.	Fino a 3	Fino a 6	Fino a 9	Fino a 12	Fino a 15
	assente	scarso	parziale	nel complesso presente	presente
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali utilizzati. Il testo evidenzia conoscenze ampie e accurate, riferimenti culturali precisi, approfonditi e articolati con efficacia.	Fino a 3	Fino a 6	Fino a 9	Fino a 12	Fino a 15
	assenti	scarse	parzialmente presenti	nel complesso presenti	presenti
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE	Valutazione/100 Voto in ventesimi (PT/5)				
/10/ 20				finale:

25. DISCIPLINA: STORIA

Docente: Prof.ssa Marina Licursi

OSSERVAZIONI DEL DOCENTE

La mia attività di docenza in questa classe è stata discontinua (2°- 4° e 5° anno).

Il numero esiguo degli elementi componenti la classe ha certamente agevolato la gestione del progetto culturale ed educativo, permettendo scansioni didattiche opportune e proficue. E' stato necessario attuare studi individuali, strategie inclusive e partecipate, volte a migliorare l'approccio di ogni singolo alunno verso la disciplina, al fine di colmare le lacune esistenti e facendo acquisire i contenuti e le competenze in modo più organico e sistematico. Ho cercato di incentrare il processo di apprendimento sulle abilità: di lettura e comprensione di un testo o documento scritto, sull'esposizione orale, al fine di conseguire quelle conoscenze storiche durature nel tempo spendibili in qualsiasi situazione comunicativa reale.

Lo svolgimento dell'attività didattica della disciplina ha, a volte, incontrato delle difficoltà imputabili ai frequenti ritardi e alle assenze degli alunni, infatti è stato necessario riproporre gli stessi argomenti in più lezioni, con la conseguenza di rallentare e non portare a termine la programmazione.

Quasi tutti gli alunni, complessivamente, hanno raggiunto gli obiettivi minimi.

La classe ha sempre tenuto un comportamento disciplinare adeguato.

OBIETTIVI DISCIPLINARI RAGGIUNTI

Conoscenze: l'alunno riesce a

- comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali
- collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti della costituzione, della persona, della collettività
- correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento

Abilità:

l'alunno riconosce le caratteristiche di un periodo storico, riconosce i fatti importanti e riesce

a inserire in un contesto storico personaggi e fatti accaduti

Competenze: l'alunno sa

- organizzare le vicende storiche
- individuare un problema storico
- leggere un documento (scritto e iconografico)
- individuare il tema considerato
- costruire mappe concettuali
- sintetizzare e/o approfondire in autonomia in considerazione dei tempi e delle risorse a disposizione

CONTENUTI TRATTATI – NUCLEI TEMATICI

• Unità Didattica 1 L'età giolittiana e la Prima guerra mondiale

- La Belle Époque
- L'età giolittiana
- La Prima guerra mondiale

- Dalla Rivoluzione russa alla nascita dell'URSS
- L'Europa e il mondo all'indomani del conflitto

• **Unità Didattica 2 L'età dei totalitarismi e la Seconda guerra mondiale**

- L'Unione sovietica di Stalin
- Il dopoguerra in Italia e l'avvento del Fascismo
- Gli Stati Uniti e la crisi del '29
- Il regime fascista in Italia

Si prevede di completare l'Unità didattica entro la fine delle lezioni:

- La crisi della Germania repubblicana e il Nazismo
- L'Europa e il mondo verso una nuova guerra
- La Seconda guerra mondiale

METODOLOGIE DIDATTICHE E STRATEGIE DIDATTICHE DI RECUPERO

Metodi e strategie didattiche

- Cooperative learning
- Debate
- Utilizzo del libro di testo
- Utilizzo di mappe concettuali per l'apprendimento di concetti chiave

Strategie di recupero

In itinere:

- con interventi individualizzati

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

- libro di testo: A. Brancati - T. Pagliarani - *Voci della Storia e dell'Attualità* –Vol. 3- La Nuova Italia
- sintesi
- mappe concettuali
- documentari
- Internet

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E GRIGLIE DI VALUTAZIONE

Verifiche orali, lavori multimediali; ricerche

VOTO	Modalità espositive (chiarezza, correttezza, coerenza; uso del linguaggio disciplinare)	Conoscenze (assimilazione dei contenuti/ definizione di termini e concetti)	Individuazione delle relazioni (contestualizzazione; riconoscimento dei legami di causa/effetto e dei nessi fra i fatti storici; individuazione	Analisi e valutazione

			delle interazioni tra soggetti diversi – storici, sociali, politici.- nei processi storici)	
1- 2	Esposizione confusa / assente	Conoscenze assenti o quasi (lo studente non risponde)	Conoscenze assenti o quasi (lo studente non risponde)	Asserenti
3-4	Esposizione poco chiara, incoerente, gravemente scorretta	Conoscenze lacunose e frammentarie, non sempre pertinenti	Inquadramento errato del fatto storico e delle relazioni	Analisi molto confusa/Lettura lacunosa dei documenti
5	Discorso non sempre chiaro, esposizione superficiale	Conoscenze lacunose	Inquadramento impreciso del fatto storico; individuazione parziale delle relazioni	Analisi parziale; valutazione critica poco coerente / Lettura imprecisa dei documenti
6	Discorso sostanzialmente corretto e coerente, ma non privo di imprecisioni	Conoscenze essenziali, pur con qualche imprecisione	Inquadramento del fatto storico generico ma corretto; individuazione parziale delle relazioni	Analisi essenziale; valutazione critica coerente ma elementare;/Lettura schematica dei documenti
7-8	Esposizione fluida, articolata, e corretta; registro linguistico preciso e appropriato	Conoscenze corrette e attente agli aspetti più specifici	Inquadramento del fatto storico corretto ed esaustivo; individuazione ampia e approfondita delle relazioni	Analisi articolata e corretta; valutazione critica congrua e articolata/Lettura dei documenti corretta e funzionale
9-10	Esposizione corretta e scorrevole; registro linguistico ricco e adeguato	Conoscenze approfondite, organiche e ben strutturate	Inquadramento del fatto storico completo e organico; individuazione delle relazioni articolata e ben documentata	Analisi articolata e rigorosa; valutazione critica articolata e arricchita da riferimenti multidisciplinari/Lettura dei documenti efficace ai fini dell'esposizione

26. DISCIPLINA: MATEMATICA

Docente: Prof. Rugiano Antonio

OSSERVAZIONI DEL DOCENTE (relativamente al profilo della classe e alla propria disciplina)

La classe è composta da n. 8 alunni, 5 maschi e 3 femmine. Il gruppo classe risulta eterogeneo per attenzione, comportamento e impegno nello studio. Alcuni studenti si sono approcciati alla materia con maggiore interesse e impegno raggiungendo risultati dignitosi, altri hanno evidenziato evidenti lacune dovute a un percorso di studi non lineare a causa del passaggio di indirizzo e a una scarsa propensione allo studio raggiungendo un risultato appena sufficiente.

OBIETTIVI DISCIPLINARI RAGGIUNTI (in termini di conoscenze, abilità e competenze)

Obiettivi Generali: L' Allievo è in grado di:

- Determinare il dominio e gli zeri e studiare il segno di una funzione reale di variabile reale
- Analizzare le proprietà di iniettività, suriettività, invertibilità di funzioni reali di variabile reale
- Analizzare le proprietà di parità, monotonia, periodicità di funzioni reali di variabile reale
- Verificare la continuità di una funzione mediante la definizione di limite
- Applicare i primi teoremi sui limiti (unicità del limite, permanenza del segno, confronto)
- Saper calcolare i limiti di funzione
- Calcolare limiti ricorrendo ai limiti notevoli
- Individuare e classificare i punti di singolarità e/o di discontinuità di una funzione
- Stabilire se una retta verticale o orizzontale è asintoto di una funzione
- Ricercare gli asintoti di una funzione
- Applicare i teoremi di Weierstrass, dei valori intermedi e di esistenza degli zeri
- Saper calcolare la derivata di una funzione
- Determinare la retta tangente al grafico di una funzione

- Individuare e classificare i punti di non derivabilità di una funzione
- Applicare i teoremi di Rolle, di Lagrange, di Cauchy, di De L'Hospital
- Studiare crescita e decrescenza di una funzione
- Determinare gli intervalli di crescita e decrescenza di una funzione mediante la derivata prima
- Determinare massimi, minimi e flessi orizzontali di una funzione mediante la derivata prima
- Studiare la concavità e determinare i flessi di una funzione mediante la derivata seconda

Contenuti trattati

UDA 1: RIPASSO DEI PREREQUISITI

- Equazioni e disequazioni di secondo grado
- Sistemi di disequazioni
- Disequazioni fratte
- Il sistema di riferimento cartesiano

UDA 2: LE FUNZIONI REALI A UNA VARIABILE REALE

- Le funzioni e le loro caratteristiche
- Le funzioni iniettive suriettive e biunivoche
- La funzione inversa e funzione composta
- Proprietà delle funzioni
- Grafico probabile di una funzione

UDA 3: IL CALCOLO DEI LIMITI

- Topologia della retta
- Definizione e caratterizzazione del limite
- Teoremi sui limiti
- Operazioni con i limiti
- Le forme indeterminate

- Infiniti e infinitesimi
- Le funzioni continue
- Teoremi sulle funzioni continue
- Punti di discontinuità di una funzione
- La ricerca degli asintoti
- Grafico probabile

UDA 4: LE DERIVATE

- Definizione di derivata
- La retta tangente al grafico di una funzione
- Continuità e derivabilità
- Le derivate fondamentali
- Operazioni con le derivate
- Teorema di derivazione della funzione inversa e della funzione composta
- Derivate di ordine superiore al primo
- I teoremi del calcolo differenziale
- Massimi minimi e flessi
- Punti di non derivabilità
- Teoremi sulla crescita, decrescenza, concavità, convessità di funzioni

Metodologie didattiche e STRATEGIE DIDATTICHE DI RECUPERO

- Lezione frontale
- Lezione partecipata
- Uso della Lim
- Esercitazioni alla lavagna
- Recupero in Itinere

Materiali didattici utilizzati

- Testo consigliato: “Matematica verde” vol. 4A+4B - Seconda edizione - Casa editrice: Zanichelli
- Risorse online del libro di testo consigliato
- Altre risorse dal web (Video-mappe concettuali)

Tipologia delle prove di verifica utilizzate e criteri di valutazione

- Osservazioni sistematiche, effettuate in ogni momento didattico (impegno, partecipazione, assiduità, capacità e domande flash).
- Verifiche scritte
- Verifiche orali

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA e ORALE DI MATEMATICA

Alunno

Classe ____ Sez. ____

INDICATORI	DESCRITTORI	VOTO PARZIALE
Conoscenza degli argomenti	● Completa e approfondita	● 2,5
	● Completa	● 2
	● Essenziale	● 1,5
	● Superficiale/parziale/frammentarie	● 1
Applicazione di regole e tecniche operative	● Precisa, corretta e personale	● 2,5
	● Corretta	● 2
		● 1,5

	<ul style="list-style-type: none"> • Sostanzialmente corretta ma imprecisa • Approssimativa/non corretta 	<ul style="list-style-type: none"> • 1
<p>Strategie risolutive</p> <p>Il procedimento logico seguito è:</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Corretto e personale • Corretto • Sostanzialmente corretto ma impreciso • Incerto/confuso/mancante 	<ul style="list-style-type: none"> • 2,5 • 2 • 1,5 • 1
<p>Uso del linguaggio specifico</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Appropriato • Adeguato • Impreciso • Improprio 	<ul style="list-style-type: none"> • 2,5 • 2 • 1,5 • 1

In caso di mancato svolgimento, l'elaborato sarà valutato con una votazione pari a = 4/10

Voto...../10

27. Disciplina: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Docente: Prof. Sisci Francesco Pompeo

OSSERVAZIONI DEL DOCENTE (relativamente al profilo della classe e alla propria disciplina)

<p>Il gruppo classe mostra caratteristiche eterogenee in relazione all'impegno, alla partecipazione alle attività didattiche e alla frequenza scolastica, nonché al bagaglio culturale maturato.</p> <p>Dal punto di vista disciplinare gli alunni manifestano un comportamento corretto, rispettano le norme etico - sportive e lavorano con impegno ed interesse adeguato.</p> <p>La proposta didattica è sempre incentrata sul miglioramento del bagaglio culturale ed educativo di ciascuno.</p> <p>Gli obiettivi raggiunti sono da considerarsi buoni.</p>

OBIETTIVI DISCIPLINARI RAGGIUNTI (in termini di conoscenze, abilità e competenze)

COMPETENZE:	
<ul style="list-style-type: none">• Sperimentare varie tecniche espressivo - comunicative in lavori individuali e di gruppo, che hanno suscitato un'auto riflessione contribuendo a sviluppare una maggiore padronanza di sé ed un ampliamento delle capacità coordinative, condizionali ed espressive per permettere di realizzare movimenti complessi• Applicare le strategie tecnico-tattiche dei giochi sportivi, affrontando il confronto agonistico con un'etica corretta, con rispetto delle regole e vero fair play	
CONOSCENZE	ABILITÀ / CAPACITÀ
<ul style="list-style-type: none">• Conoscere in che modo avviene l'apprendimento, il controllo, l'adattamento e la trasformazione di un movimento.• Conoscere e saper definire concetti quali: distanza, occupazione, ritmo, traiettoria, velocità, come fattori del movimento umano.• Riconoscere e saper descrivere l'importanza del fattore spazio-temporale nel movimento.• Riconoscere e confrontare i ritmi dei principali gesti sportivi.• Presa di coscienza del proprio corpo e aggiustamento dello schema corporeo.• Capacità di apprendimento e controllo motorio.	<ul style="list-style-type: none">• Organizzare la distribuzione e la sincronizzazione dell'impegno motorio in funzione della sua durata.• Progettare e realizzare autonomamente azioni motorie complesse anche in contesti sportivi.• Padroneggiare ed interpretare i messaggi, volontari ed involontari, che il corpo trasmette.• Padroneggiare l'esposizione verbale, arricchendola con tecniche di comunicazione non verbale.• Riconoscere ed analizzare i propri limiti nella gestione delle sequenze motorie, identificandone aspetti positivi e negativi.

- Capacità condizionali, coordinative, espressivo - comunicative.
- L'allenamento delle capacità condizionali
- I regolamenti di alcune specialità praticate: pallavolo, basket, calcio ecc...
- Conoscere gli elementi tecnici principali di alcuni sport individuali.
- Conoscere gli elementi fondamentali dei più diffusi giochi individuali/di squadra.
- Conoscere i comportamenti da adottare per ridurre i rischi durante le attività in palestra, a scuola e negli spazi aperti.
- Traumatologia.
- Primo soccorso: manovre e gestione delle emergenze
- Conoscere ed essere consapevoli degli effetti nocivi legati all'assunzione di integratori, di sostanze illecite o che inducono dipendenza (doping, droghe, alcool)

- Comprendere gli effetti dell'allenamento sull'apparato locomotore e respiratorio
- Rispondere adeguatamente ai diversi stimoli motori.
- Analizzare e riprodurre schemi motori semplici e complessi.
- Mantenere o recuperare l'equilibrio in situazioni diverse o non abituali
Mantenere e controllare le posture assunte.
- Riconoscere le principali capacità coordinative coinvolte nei vari movimenti.
- Saper eseguire una semplice progressione a corpo libero.
- Applicare i fondamentali e le regole di alcune discipline sportive.
- Svolgere azioni di gioco complesse collaborando con i compagni di squadra
- Padroneggiare le abilità motorie e successivamente le tecniche sportive specifiche .
- Agire in maniera responsabile, ragionando su quanto si sta ponendo in atto, riconoscendo le cause dei propri errori e mettere a punto adeguate procedure di correzione.
- Saper lavorare sia individualmente che, in gruppo confrontandosi e collaborando con i compagni seguendo regole condivise per il raggiungimento di un obiettivo comune.
- Collaborare con l'insegnante nell'organizzazione di un evento sportivo ed apportare contributi personali.
- Praticare sport di squadra e individuali accettando il confronto (con gli altri e con le regole) e assumendosi responsabilità personali.
- Saper riconoscere i principali traumi a cui si può andare incontro durante la pratica sportiva
- Saper effettuare le manovre basilari di primo soccorso.
- Trasferire e ricostruire, autonomamente ed in collaborazione con il gruppo, tecniche, strategie, regole, adattandole alle capacità, alle esigenze, agli spazi ed ai tempi di cui si dispone.

	<ul style="list-style-type: none"> • Aumentare la propria autostima ed avere un atteggiamento pro sociale. • Dare il meglio di se stessi nel confronto con gli altri.
--	---

Contenuti trattati

<ul style="list-style-type: none"> • Assi e piani di movimento • schemi motori di base • apparato locomotore • capacità coordinative e condizionali • sport individuali e di squadra • traumatologia • primo soccorso • doping
--

Metodologie didattiche e STRATEGIE DIDATTICHE DI RECUPERO

<p>Cooperative learning (operare pensando, riflettendo, discutendo con sé stessi con gli altri)</p> <p>Problem solving</p> <p>Lezione frontale</p> <p>Recupero in itinere.</p>
--

Materiali didattici utilizzati

<p>Palloni da calcio, pallacanestro, pallavolo; piccoli attrezzi in palestra e nel campo di calcetto all'aperto.</p> <p>Testo consigliato: titolo "In perfetto equilibrio" Autori: Del Nista / Parker / Tasselli (Casa editrice: D'Anna)</p>
--

Tipologia delle prove di verifica utilizzate e criteri di valutazione

<p>Test di conoscenza teorica a risposta multipla/aperta, interrogazioni e valutazioni in itinere/sommative pratiche e teoriche. Osservazioni sistematiche, effettuate in ogni momento didattico (impegno, partecipazione, assiduità, capacità e domande flash).</p> <p>La valutazione terrà in considerazione l'impegno e la partecipazione alle attività sportive, lo sviluppo delle capacità motorie e coordinative ed anche le competenze acquisite, esaminando i miglioramenti degli alunni rispetto alla situazione iniziale</p>
--

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVE PRATICHE-ORALI

Indicatori	Punteggio massimo attribuibile	Livelli di valutazione	Punteggio corrispondente	Voto attribuito (max 10/10)
Padronanza Linguaggio motorio specifico della disciplina	5 punti	Scarso	2	
		Mediocre	3	
		Sufficiente	3,5	
		Discreto	4	
		Buono	4,5	
		Ottimo	5	
Conoscenza degli argomenti richiesti	3 punti	Scarso	1	
		Mediocre	1,5	
		Sufficiente	1,5	
		Discreto	2	
		Buono	2,5	
		Ottimo	3	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e/o collegarle anche in forma multidisciplinare	1 punto	Scarso	0	
		Mediocre	0	
		Sufficiente	0,5	
		Discreto	0,5	
		Buono	1	
		Ottimo	1	
Capacità di discussione e approfondimento dei diversi argomenti con spunti di originalità	1 punto	Scarso	0	
		Mediocre	0	
		Sufficiente	0,5	
		Discreto	0,5	
		Buono	1	
		Ottimo	1	
Totale				

28. Disciplina: RELIGIONE

Docente: Prof. Faillace Francesco

OSSERVAZIONI DEL DOCENTE (relativamente al profilo della classe e alla propria disciplina)

La classe ha partecipato al dialogo educativo-didattico e ai valori etici e religiosi con interesse ed impegno mostrando però nelle varie problematiche poca criticità ed interiorizzazione dei messaggi. La frequenza non regolare non ha consentito l'approfondimento di alcune tematiche. Le conoscenze, competenze e capacità risultano, nell'insieme, ottimi, perché gli allievi conoscono i contenuti essenziali, del cattolicesimo nella consapevolezza dei principi e dei valori etico-morali.

OBIETTIVI DISCIPLINARI RAGGIUNTI (in termini di conoscenze, abilità e competenze)

Conoscenze:

Ricerca di unità della Chiesa e il movimento ecumenico.

Conoscere il dialogo interreligioso e il suo contributo per la pace fra i popoli.

Gli allievi hanno raggiunto una conoscenza oggettiva, dei contenuti essenziali del cattolicesimo e una conoscenza delle varie forme di linguaggio e consapevolezza dei principi e valori etico - morale.

Abilità:

Individuare i percorsi sviluppati dalla Chiesa cattolica per l'ecumenismo e per il dialogo interreligioso.

Riconoscere le linee di fondo della dottrina sociale della Chiesa per la pace, la giustizia e la salvaguardia del creato.

Gli allievi sono stati capaci di riconoscere il ruolo del cristianesimo nella società civile italiana ed europea.

Maturazione e capacità di confronto e di criticità nelle diverse attività cognitive, linguistiche, innovative e alternative.

Competenze:

Saper individuare i percorsi sviluppati dalla Chiesa cattolica per il cammino interreligioso.

Conoscere gli elementi della storia delle nuove religioni e delle sette.

Saper distinguere gli elementi fondamentali del Cristianesimo dell'Ebraismo e dell'Islam.

Gli allievi hanno saputo analizzare espressioni e termini religiosi, esprimendo valutazioni personali ma non sempre adeguatamente motivate.

Elaborazione di temi di carattere morale e religioso.

CONTENUTI TRATTATI

.IL valore della vita umana e sociale; Le religioni monoteiste;

Il Cristianesimo a confronto con le altre religioni.

Il problema etico e l'origine morale.

La cultura e il progresso; Il lavoro e l'uomo.

Matrimonio: Familiaris Consortio;

Amoris Laetitia

METODOLOGIE DIDATTICHE E STRATEGIE DIDATTICHE DI RECUPERO

I metodi di insegnamento privilegiati sono esperienziali-induttivi per mezzo dei quali si stimolano e si coinvolgono gli studenti a un apprendimento attivo e significativo

(Breve lezione frontale-lavori di gruppo – ricerche - dibattiti – letture di documenti)

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Libro di testo - Dispense;

Fotocopie - Sussidi audiovisivi-Documenti;

Il Concilio Vaticano II°;

Bibbia; Encicliche; Riviste

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E GRIGLIE DI VALUTAZIONE
Tipologia prove verifica:

Prove d'ingresso orali; Frequenza e caratteristiche delle verifiche: orali e scritte -iniziative di sostegno e di approfondimento.

Domande flash;

Per quanto riguarda la valutazione si terrà conto del livello di conoscenze e competenze raggiunto.

Nella valutazione, inoltre, si porrà particolare attenzione alla partecipazione attiva al dialogo educativo.

Per la valutazione si terrà conto della tabella adottata nei dipartimenti.

Griglia di valutazione IRC

GIUDIZIO	PARTECIPAZIONE	CONOSCENZE	COMPETENZE
INSUFFICIENTE (voto): 1-3	Nulla Lo studente costantemente si rifiuta di partecipare	Disorganiche Lo studente possiede pochissime conoscenze e non è in grado di utilizzarle	Inconsistenti Lo studente non presenta competenze specifiche
SCARSO (voto 4)	Inadeguata Gli interventi dello studente non sono pertinenti rispetto al compito richiesto	Superficiali Lo studente possiede solo alcuni contenuti che non sempre utilizza in modo adeguato	Incerte Lo studente esplicita a volte alcune competenze
MEDIOCRE (voto 5)	Passiva Lo studente non sempre si coinvolge nel dialogo educativo	Frammentarie Lo studente possiede una parte dei contenuti che utilizza in modo sporadico	Sporadiche Lo studente manifesta alcune competenze
SUFFICIENTE (voto 6)	Scolastica Lo studente dà il proprio contributo solo in relazione agli argomenti trattati	Generiche Lo studente ha acquisito i contenuti essenziali che sa utilizzare in alcune circostanze	Essenziali Lo studente dimostra di possedere solo le competenze fondamentali
DISCRETO (voto 7)	Adeguata Prevalgono nello studente, momenti di pieno coinvolgimento	Adeguate Lo studente ha acquisito la maggior parte dei contenuti	Pertinenti Lo studente manifesta e sa applicare le sue competenze
BUONO (voto 8)	Attiva Lo studente mostra una costante attenzione agli argomenti proposti, utilizzando ulteriori fonti	Corrette Lo studente ha acquisito i contenuti proposti dal percorso didattico ed è in grado di riutilizzarli	Precise Lo studente dimostra di possedere e di sapere applicare con costanza e sicurezza le competenze
DISTINTO (voto 9)	Costruttiva Lo studente partecipa al dialogo educativo in modo originale, attivo e costruttivo	Approfondite Lo studente è in grado di integrare i contenuti personali con quelli disciplinari, che sa rielaborare in maniera approfondita con esposizione sicura ed articolata	Consolidate Lo studente sa utilizzare, nella personale ricerca sul senso della vita, i modelli interpretativi della religione cattolica
OTTIMO (voto 10)	Creativa Gli interventi dello studente sono propositivi e di stimolo alla classe	Critiche Lo studente padroneggia in maniera completa i contenuti e li riutilizza in forma chiara, originale ed interdisciplinare	Complete Lo studente è in grado di saper confrontare i modelli interpretativi della religione cattolica con quelli delle altre Religione

29. CRITERI DI VALUTAZIONE PER AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

Per come stabilito dall'art. 3, comma 1 lett. a), dell'O.M. n. 55 del 22.3.2024, l'ammissione a sostenere l'esame di Stato degli studenti iscritti all'ultimo di corso dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado presso istituzioni scolastiche statali o paritarie è disposta dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio finale, anche in assenza del requisito di cui all'art. 13, comma 2, lett. c) del Decreto Legislativo n. 62/2017 (ovvero svolgimento di attività rientranti nei PCTO secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio del secondo biennio e nell'ultimo anno di corso), altresì tenendo all'occorrenza conto - circa il requisito stabilito dall'art. 13, comma 2, lett. a) del medesimo Decreto Legislativo n. 62/2017 - delle deroghe alla frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato,

30. CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

I criteri di valutazione del comportamento sono riportati nella specifica griglia, approvata dal Collegio dei Docenti ed inserita nel vigente PTOF.

31. PARTECIPAZIONE ALLE PROVE INVALSI

L'ammissione all'Esame di Stato è subordinata per ciascun alunno alla previa verifica, in sede di scrutinio finale, della sussistenza del requisito previsto dall'art. 13, comma 2, lett. b) del Decreto Legislativo n. 62/2017, e segnatamente la partecipazione alle prove predisposte dall'INVALSI volte verificare i livelli di apprendimento conseguiti nelle discipline oggetto della relativa rilevazione.

32. ATTRIBUZIONE CREDITO SCOLASTICO

Ai sensi dell'art. 11, comma 1, della più volte richiamata O.M. n. 55 del 22.3.2024, il Consiglio di Classe, in sede di scrutinio finale nel secondo biennio e nell'ultimo anno, procede all'attribuzione del credito scolastico ad ogni alunno, fino ad un massimo di 40 punti, di cui 12 per la classe terza, 13 per la classe quarta e 15 per la classe quinta, in ragione dei criteri riportati nella tabella allegato A al D.lgs. 62/2017.

Al riguardo si segnala che l'attribuzione agli alunni delle classi quinte del punteggio massimo o minimo delle bande previste nella testé richiamata tabella allegato A, per l'anno scolastico in corso avverrà in sede di scrutinio finale applicando i relativi criteri adottati dal Collegio dei Docenti in specifica e già convocata riunione.

33. ALLEGATI

Traccia Simulazione Esami di Stato di **PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE** (svolta in data 15/04/2024) e griglia di valutazione;

- Traccia Simulazione Esami di Stato di **ITALIANO** (svolta in data 23/04/2024) e griglia di valutazione;

- Griglia di valutazione del comportamento.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: ITGF – GRAFICA E COMUNICAZIONE
SPERIMENTAZIONE “GRAFICA E FOTOGRAFIA-VISUAL”

Tema di: LINGUAGGIO DELLA GRAFICA e LINGUAGGIO FOTOGRAFICO

Il candidato svolga la prima parte della prova e risponda a due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Tema: Mostra fotografica

Headline: 100 anni di Bauhaus in 100 immagini.

Sub headline: La fotografia sperimentale.

Comunicazione della mostra fotografica dedicata al centenario del Bauhaus. Si chiede al candidato di studiare, progettare e realizzare la comunicazione visiva per la mostra, come indicato nel *brief*.

Brief

La mostra celebra il centenario della nascita del Bauhaus, la famosa scuola d'arte fondata a Weimar nel 1919 da Walter Gropius, dove la fotografia ebbe un ruolo essenziale come nuova forma di comunicazione visiva. László Moholy-Nagy, uno dei protagonisti assoluti della fotografia al Bauhaus, sperimenta, assieme ad altri artisti, collages, fotomontaggi, immagini realistiche con l'utilizzo della prospettiva e dell'inquadratura, immagini astratte, deformate e riflesse e i fotogrammi “off-camera”. La fotografia innovativa e modernista del Bauhaus, con il suo carattere sperimentale ed interdisciplinare, infrange nettamente i canoni tradizionali della “fotografia accademica” costituendo così un capitolo fondamentale nella storia e nell'evoluzione tecnico-artistica di tale disciplina. Non è un caso, infatti, che il linguaggio professionale della fotografia moderna sia ancora fortemente influenzato dalle ricerche artistiche di questo periodo.

Presso il Museo del Novecento di Milano, a questo proposito, sarà inaugurata sabato 28 settembre 2019 una mostra fotografica che descrive il linguaggio innovativo del Bauhaus attraverso un itinerario di 100 straordinarie immagini, frutto delle sperimentazioni fotografiche dei celebri maestri e dei loro allievi.

Obiettivo: Progettare una comunicazione visiva efficace che ponga l'attenzione sulla fotografia innovativa e modernista sperimentata durante gli anni del Bauhaus.

Target: Pubblico sensibile e interessato alla storia della fotografia. Esperti di fotografia e studenti. Persone interessate all'arte e alla cultura in generale. Professionisti e docenti del settore.

Obiettivi di comunicazione: Si richiede una comunicazione chiara e dinamica, coerente con il tema dell'evento, che testimoni come le numerose esperienze fotografiche realizzate durante la stagione del Bauhaus, a cento anni dalla sua nascita, siano state una “palestra fondamentale” per lo sviluppo del linguaggio fotografico moderno.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: ITGF – GRAFICA E COMUNICAZIONE
 SPERIMENTAZIONE “GRAFICA E FOTOGRAFIA-VISUAL”

Tema di: LINGUAGGIO DELLA GRAFICA e LINGUAGGIO FOTOGRAFICO

Il candidato potrà sviluppare il progetto scegliendo una tra le seguenti proposte:

- **Manifesto** (formato 500x700 mm) e **card** (formato 210x100 mm).
- **Depliant** (formato A4 con pieghe a scelta).
- **Opuscolo** informativo di massimo otto pagine (formato 210 x 210 mm).

Il candidato dovrà inoltre predisporre tre immagini (tra gli allegati) per l'ufficio stampa dell'Ente promotore, coerenti con il progetto esecutivo.

Consegna

In funzione della scelta, il candidato dovrà:

- 1) Fornire il materiale prodotto nella fase progettuale che mostri il processo creativo (mappa concettuale, *moodboard* e bozze digitali che comprendono *body copy*, immagini ecc.).
- 2) Effettuare una scelta delle immagini ponderata e coerente a livello stilistico con il tema proposto dal brief.
- 3) Ottimizzare i file scelti avvalendosi degli applicativi di settore: realizzare il ritocco della polvere, il ridimensionamento, la correzione cromatica e tonale delle foto scelte.
- 4) Redigere una breve presentazione scritta che illustri il *concept* del progetto (max 15 righe).
- 5) Realizzare un *finished-layout* in *Adobe InDesign* comprensivo di gabbia, griglia, pagine mastro, stili di paragrafo e carattere.

TESTI DA INSERIRE

Titolo: 100 anni di Bauhaus in 100 immagini

Sottotitolo: La fotografia sperimentale

Tra gli autori in mostra: László Moholy-Nagy, Herbert Bayer, Otto Umbehr, Marianne Brandt, Kurt Kranz, Gyula Pap, Moses Bahelfer, Karl Herrmann Haupt, Walter Funkat.

Date: 28 Settembre 2019 / 9 Febbraio 2020.

Orari: Lunedì 14:30-19:30 / Martedì-Domenica 9:30-19:30 / Sabato 9:30-22:30.

Body copy: (da utilizzare totalmente o in parte per la progettazione dell'opuscolo o del depliant)

László Moholy-Nagy (1895 - 1946) Grande artista ungherese esponente e professore del Bauhaus, profondo innovatore nel campo della fotografia, elabora una “Nuova visione” in cui la fotografia è in grado di creare un nuovo modo di vedere il mondo esterno, che l'occhio umano non è in grado di osservare. Al Bauhaus cominciò a sperimentare tecniche nuove come i fotogrammi: composizioni luminose che impressionano la pellicola ottenute “senza camera” in cui la luce diventa il “nuovo mezzo compositivo”. Un'altra caratteristica della sua ricerca sperimentale è costituita dalla *fotoplastica*, ottenuta



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: ITGF – GRAFICA E COMUNICAZIONE
 SPERIMENTAZIONE “GRAFICA E FOTOGRAFIA-VISUAL”

Tema di: LINGUAGGIO DELLA GRAFICA e LINGUAGGIO FOTOGRAFICO

dalla combinazione di fotografie diverse, un metodo di rappresentazione simultanea, una combinazione d'immagini spiazzante ma al tempo stesso intensamente narrativa, che trae ispirazione dai fotomontaggi dadaisti. Per Moholy-Nagy l'apparecchio fotografico è uno strumento per allargare i limiti della visione: *“L'apparecchio fotografico può perfezionare, e in particolare integrare, il nostro strumento ottico, l'occhio. [...] fino adesso abbiamo usato le capacità dell'apparecchio soltanto in modi secondari, come si vede anche dalle cosiddette riprese fotografiche “sbagliate”: dall'alto, dal basso, in diagonale, che spesso sbalordiscono nella loro causalità. Il segreto della loro efficacia sta nel fatto che l'apparecchio fotografico riproduce la pura immagine ottica e mostra così distorsioni, deformazioni, scorci, ecc. otticamente reali, mentre l'occhio, attraverso associazioni formali e spaziali, integra visione ottica ed esperienza intellettuale in un'immagine mentale. [...] Ciascuno sarà costretto a vedere quanto è otticamente reale, quanto è di per sé evidente, oggettivo, soprattutto prima di poter arrivare a una presa di posizione soggettiva.”*

(L. Moholy-Nagy, *Pittura/Fotografia/Film*, 1925).

Fotografare per Moholy-Nagy è come dipingere con gli occhi dell'obiettivo.

“Torre della radio di Berlino” (1926- fotografia). Moholy voleva sostituire la percezione “naturale” tradizionale con lo sguardo industriale della fotografia: il mondo si mostrava secondo prospettive allora quasi sconosciute e gli oggetti raffigurati si disponevano in ritmi astratti sotto l'occhio neutrale della macchina fotografica.

“Luci della città” (1926 – fotoplastica). Nelle fotoplastiche Moholy prende spunto creativo dall'onnipresenza della fotografia. L'immagine realistica entra a far parte a pieno diritto dei segni della moderna comunicazione di massa.

“Copertina della rivista Foto- Qualität” (1931 – stampa tipografica). Le opere in cui il costruttivismo pragmatico di Moholy è più evidente sono quelle di graphic design. Egli trovò soluzioni che nel mutare rapidissimo dell'editoria di massa moderna finirono per essere adottate come formule ricorrenti.

Herbert Bayer (1900 – 1985) Eclettico artista austriaco ed esponente di spicco del Bauhaus, dove ha insegnato per vari anni e al quale deve la propria formazione. È molto noto come *graphic designer* e un po' meno come fotografo. Tuttavia è considerato l'artista che ha sfruttato al meglio la tecnica del “taglio e montaggio”; nei suoi “esperimenti” fotografici si nota l'ottima utilizzazione della tecnica del fotomontaggio, che ha reso possibile la creazione di molte sue immagini a stretto contatto con la filosofia surrealista. I risultati ottenuti da Bayer provando le infinite possibilità che il fotomontaggio offre sono segno della grande libertà di manipolare le immagini evolvendo la tecnica, sperimentando con carta, luci e frammenti di qualsiasi genere per mascherare e truccare le fotografie. Tra i suoi lavori più importanti ricordiamo:

l'“Autoritratto” del 1932, dove Bayer crea un'immagine traumatica e tipica del Surrealismo, nel quale i due piani della realtà si fondono l'uno nell'altro, scomponendo il suo stesso braccio come se il proprio corpo fosse una statua marmorea.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: ITGF – GRAFICA E COMUNICAZIONE
SPERIMENTAZIONE “GRAFICA E FOTOGRAFIA-VISUAL”

Tema di: LINGUAGGIO DELLA GRAFICA e LINGUAGGIO FOTOGRAFICO

“Profile en face” (1929 – fotografia). Coniugando tecniche fotografiche e manuali, ricorrendo alla compenetrazione di spazio prospettico e superficie, Bayer sviluppò, una volta lasciato il Bauhaus, un metodo di rappresentazione concepito per guidare in maniera sicura l’occhio dello spettatore stimolando la sua facoltà di osservazione; questo metodo diede, in seguito, grandi risultati soprattutto nel campo della pubblicità.

Otto Umbehr “Umbo” (1902 - 1980) Tedesco, studente al Bauhaus dal 1921 al 1923, ha frequentato il corso preliminare di Johannes Itten. Umbo è considerato, assieme László Moholy-Nagy, uno dei più importanti fotografi del Bauhaus e dell’età moderna. Presso la scuola ha iniziato a sviluppare una sua estetica fotografica sperimentando soprattutto la fotografia di ritratto, la tecnica del fotomontaggio e del collage. Le fotografie in bianco e nero sono caratterizzate da forti contrasti ombra-luce, dall’uso di prospettive e di ritagli insoliti per l’epoca. Le sue foto furono pubblicate da diverse riviste e giornali ed esposte in mostre sia personali che collettive. Il suo modo di ritrarre aprì la strada a quella che fu definita l’avanguardia fotografica tedesca.

“Il reporter frenetico” (1926- fotomontaggio): un piede nell’automobile, l’altro sull’aereo, i sensi acuiti da megafoni e apparecchi fotografici, il ventre equipaggiato con un sismografo; così la percezione tecnica diventa un comunicato stampa, inviato con strumenti meccanici, anche se il reporter si serve ancora delle proprie gambe.

Marianne Brandt (1893 - 1983). Tedesca, fu allieva al Bauhaus presso l’officina del metallo, tuttavia sperimentò molto con la fotografia, soprattutto la giustapposizione di materiali diversi nella composizione fotografica, cogliendone i riflessi di luce sulle superfici metalliche e vivacizzando così le nature morte astratte. Studiò paradossi spaziali ricorrendo a giochi d’ombre inattesi o inspiegabili, che divennero presto un tema ricorrente nelle fotografie pubblicitarie e di moda. Esegui numerosi esperimenti, che comprendevano l’impiego delle tecniche di montaggio e collage, o di fotogrammi. Realizzò tutta una serie d’interessanti fotocollages.

Nell’opera *“Me.” (1927-28 collage)* dominano in primo piano i riflettori di alluminio che rispecchiano la luce, mentre sulla sinistra, sdraiata, si riconosce la stessa Marianne Brandt e, più in alto, il suo maestro Moholy-Nagy.

Kurt Kranz (1910 - 1997) Artista tedesco formato al Bauhaus, dove dal 1930 affrontò un certo numero di studi fotografici nel laboratorio di fotografia di Walter Peterhan. Tra il 1930 e il 1932 Kranz produsse, oltre agli autoritratti, diverse serie fotografiche di espressioni facciali e gesti, indagando in modo sperimentale il potenziale dinamico del corpo come strumento di espressione.

Nel *“Ritratto di Willy Hauswald sovrapposto a un’immagine del Bauhaus” (1930- fotografia)* Kranz si qualifica come studente della scuola utilizzando l’immagine del maestro Hauswald e la scritta “Bauhaus”; questa fotografia potrebbe essere definita una dichiarazione di appartenenza alla comunità del Bauhaus.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Indirizzo: ITGF – GRAFICA E COMUNICAZIONE
SPERIMENTAZIONE “GRAFICA E FOTOGRAFIA-VISUAL”

Tema di: LINGUAGGIO DELLA GRAFICA e LINGUAGGIO FOTOGRAFICO

Gyula Pap (1899 - 1983) Ungherese. Fu uno degli studenti-artisti del Bauhaus, in seguito divenne anche un insegnante della scuola. Il Bauhaus ebbe una grande influenza su tutta la sua vita di artista. Produsse numerose fotografie in bianco e nero, oltre ai dipinti e alle opere in metallo.

Nel “*Vaso di rame*” (*autoritratto di Gyula Pap*) 1930, Pap si serve di un tema molto ricorrente negli autoritratti, quello delle immagini riflesse sulla superficie di sfere e vasi lucidi. Un tipo di fotografia moderna che si ispira a un genere che sopravvisse a lungo, non solo nel linguaggio fotografico, ma anche nella storia della pittura occidentale.

Moses Bahelfer (1908 - 1995). Artista polacco, dal 1928 al 1932 studente al Bauhaus. Dopo la frequenza del corso preliminare ha completato un apprendistato nel laboratorio di stampa e pubblicità, e nell'officina di plastica con Joost Schmidt. Inoltre, prese lezioni con Paul Klee, Wassily Kandinsky e Lyonel Feininger. A causa della sua identità ebraica, Bahelfer dovette lasciare la scuola e la Germania nazista. A Parigi divenne uno dei più ricercati artisti grafici per le pubblicazioni ebraiche. Bahelfer, nell’ “*Autoritratto di Moses Bahelfer*” (1929 ca.), ricorrendo alla superficie convessa di un flash, dimostra la facoltà dello specchio di diventare un simbolo dell'inutilità e della caducità delle cose, mentre il tema della riflessione diventa una metafora del medium fotografico.

Karl Hermann Haupt (1904 - 1983). Artista tedesco. È stato un pittore, un grafico, un fotografo e un designer. Tra il 1923 e il 1924 ha frequentato i corsi al Bauhaus di Weimar, dove prese lezioni con Josef Albers, László Moholy-Nagy, Wassily Kandinsky, Paul Klee e Walter Gropius. Nell'esperimento fotografico “*Strada in inverno*” (*collage di fotografie montate su cartone*), Haupt dimostra che, grazie alle tecniche di riproduzione meccanica, i soggetti naturali possono essere trasformati in textures astratte e spersonalizzate.

Walter Funkat (1906 - 2006). Artista tedesco. Ha studiato fino al 1930 presso il Bauhaus di Dessau, tra gli altri, con i maestri: Josef Albers, Herbert Bayer, Marcel Breuer, Wassily Kandinsky, Paul Klee, Laszlo Moholy-Nagy, Oskar Schlemmer e Joost Schmidt.

Autoritratto di Walter Funkat (1929): per realizzare il suo autoritratto “provocatorio”, di aspetto costruttivista, Funkat si appostò nell'atrio del Bauhaus sfruttando le decorazioni appese per la festa metallica. Forse si tratta di una ripresa effettuata durante i preparativi per la festa.

Fonte: Jeannine Fiedler, Peter Feierabend et al., *Bauhaus*, Könemann, 1999



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: ITGF – GRAFICA E COMUNICAZIONE
SPERIMENTAZIONE “GRAFICA E FOTOGRAFIA-VISUAL”

Tema di: LINGUAGGIO DELLA GRAFICA e LINGUAGGIO FOTOGRAFICO

Luogo: Museo del Novecento - *Palazzo dell'Arengario*, Piazza Duomo, 8 - Milano.

Info: www.museodelnovecento.org

Organizzatori: Museo del Novecento, Comune di Milano.

Catalogo: Editore.

Main sponsor: Tre note società di diversi settori economici a scelta del candidato e Regione Lombardia.

IMMAGINI ALLEGATE

- Allegato immagine n.1:** “Autoritratto” di Gyula Pap
- Allegato immagine n.2:** “Autoritratto” di Herbert Bayer
- Allegato immagine n.3:** “Autoritratto” di Moses Bahelfer
- Allegato immagine n.4:** “Autoritratto” di Walter Funkat
- Allegato immagine n.5:** “Catalogo della sezione tedesca dell'Esposizione internazionale della società des artistes décorateurs français di Parigi” di Herbert Bayer
- Allegato immagine n.6:** “Profil en face” di Herbert Bayer
- Allegato immagine n.7:** “Progetto per uno stand fieristico multimediale” di Herbert Bayer
- Allegato immagine n.8:** “Strada in inverno” di Karl Hermann Haupt
- Allegato immagine n.9:** “Ritratto di Willy Hauswald” di Kurt Kranz
- Allegato immagine n.10:** “Torre della radio di Berlino” di Laszlo Moholy-Nagy
- Allegato immagine n.11:** “Copertina della rivista -Foto Qualität-” di Laszlo Moholy-Nagy
- Allegato immagine n.12:** “Luci della città” di Laszlo Moholy-Nagy
- Allegato immagine n.13:** “Sistema cinetico-costruttivo” di Laszlo Moholy-Nagy
- Allegato immagine n.14:** “Me” di Marianne Brandt
- Allegato immagine n.15:** “Il reporter frenetico” di Umbo.

TIPOLOGIA GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE PROVE DI VERIFICA LABORATORIALI

GRIGLIA DI VALUTAZIONE	
<u>MATERIA:</u> ALUNNO/A _____ CLASSE _____ DATA _____	
EFFICACIA E CAPACITA' COMUNICATIVA	punti da 1 a 5
CONOSCENZA DEGLI ELEMENTI TECNICI	punti da 1 a 5
ORGANIZZAZIONE LOGICA E COERENTE DEGLI ARGOMENTI	punti da 1 a 5
RIELABORAZIONE COLLEGAMENTI	punti da 1 a 5
TOTALE/2	Totale/2

TIPOLOGIA GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE PROVE DI VERIFICA TEORICHE**Punteggio attribuito:**

• 0	nessuna risposta
• 0,50	Scelta multipla - risposta chiusa
• 0,00	Domanda aperta – risposta non pertinente
• 0,50	Domanda aperta- risposta poco pertinente
• 1,00	Domanda aperta- risposta pertinente ma incompleta
• 1,50	Domanda aperta- risposta quasi completa
• 2,00	Domanda aperta- risposta completa



Ministero dell'Istruzione

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giovanni Pascoli, *La via ferrata*, (*Myrica*), in *Poesie*, Garzanti, Milano, 1994.

Tra gli argini su cui mucche tranquillamente pascono, bruna si difila¹ la via ferrata che lontano brilla;

e nel cielo di perla dritti, uguali, con loro trama delle aeree fila digradano in fuggente ordine i pali².

Qual di gemiti e d'ululi rombando cresce e dilegua femminil lamento?³ I fili di metallo a quando a quando squillano, immensa arpa sonora, al vento.

Myrica è la prima opera pubblicata di Giovanni Pascoli (1855-1912) che, tuttavia, vi lavorò ripetutamente tant'è che ne furono stampate ben nove edizioni. Nel titolo latino *Myrica*, ossia "tamerici" (piccoli arbusti comuni sulle spiagge), appaiono due componenti della poetica pascoliana: la conoscenza botanica e la sua profonda formazione classica. Dal titolo della raccolta, che riecheggia il secondo verso della quarta Bucolica (o Egloga) di Virgilio, si ricava l'idea di una poesia agreste, che tratta temi quotidiani, umile per argomento e stile.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Il componimento accosta due piani contrastanti della realtà: individuali mettendo in rilievo le scelte lessicali operate dal poeta.
3. Quale elemento lessicale è presente in ogni strofa della poesia? Illustrane il senso.
4. Qual è, a tuo parere, il significato simbolico della poesia? Motiva la tua risposta con riferimenti precisi al testo.
5. Completa la tua analisi descrivendo l'atmosfera della poesia e individuando le figure retoriche utilizzate da Pascoli per crearla.

Interpretazione

Commenta il testo della poesia proposta, elaborando una tua riflessione sull'espressione di sentimenti e stati d'animo attraverso rappresentazioni della natura; puoi mettere questa lirica in relazione con altri componimenti di Pascoli e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento anche a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.

¹ *si difila*: si stende lineare.

² *i pali*: del telegrafo.

³ *femminil lamento*: perché i fili del telegrafo emettono un suono che talora pare lamentosa voce di donna.



Ministero dell'Istruzione

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *Nedda. Bozzetto siciliano*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1977, pp. 40-41 e 58-59.

Nella novella *Nedda* la protagonista intreccia una relazione con Janu, un giovane contadino che ha contratto la malaria. Quando Nedda resta incinta, Janu promette di sposarla; poi, nonostante sia indebolito per la febbre, si reca per la rimondatura degli olivi a Mascalucia, dove è vittima di un incidente sul lavoro. Nel brano qui proposto Verga, dopo aver tratteggiato la condizione di vita di Nedda, narra della morte di Janu e della nascita della loro figlia.

«Era una ragazza bruna, vestita miseramente; aveva quell'attitudine timida e ruvida che danno la miseria e l'isolamento. Forse sarebbe stata bella, se gli stenti e le fatiche non ne avessero alterato profondamente non solo le sembianze gentili della donna, ma direi anche la forma umana. I suoi capelli erano neri, folti, arruffati, appena annodati con dello spago; aveva denti bianchi come avorio, e una certa grossolana avvenenza di lineamenti che rendeva attraente il suo sorriso. Gli occhi erano neri, grandi, nuotanti in un fluido azzurrino, quali li avrebbe invidiati una regina a quella povera figliuola raggomitolata sull'ultimo gradino della scala umana, se non fossero stati offuscati dall'ombrosa timidezza della miseria, o non fossero sembrati stupidi per una triste e continua rassegnazione. Le sue membra schiacciate da pesi enormi, o sviluppate violentemente da sforzi penosi erano diventate grossolane, senza esser robuste. Ella faceva da manovale, quando non aveva da trasportare sassi nei terreni che si andavano dissodando, o portava dei carichi in città per conto altrui, o faceva di quegli altri lavori più duri che da quelle parti stimansi¹ inferiori al compito dell'uomo. La vendemmia, la messe², la raccolta delle olive, per lei erano delle feste, dei giorni di baldoria, un passatempo, anziché una fatica. È vero bensì che fruttavano appena la metà di una buona giornata estiva da manovale, la quale dava 13 bravi soldi! I cenci sovrapposti in forma di vesti rendevano grottesca quella che avrebbe dovuto essere la delicata bellezza muliebre. L'immaginazione più vivace non avrebbe potuto figurarsi che quelle mani costrette ad un'aspra fatica di tutti i giorni, a raspar fra il gelo, o la terra bruciante, o i rovi e i crepacci, che quei piedi abituati ad andar nudi nella neve e sulle rocce infuocate dal sole, a lacerarsi sulle spine, o ad indurirsi sui sassi, avrebbero potuto esser belli. Nessuno avrebbe potuto dire quanti anni avesse cotesta creatura umana; la miseria l'aveva schiacciata da bambina con tutti gli stenti che deformano e induriscono il corpo, l'anima e l'intelligenza. - Così era stato di sua madre, così di sua nonna, così sarebbe stato di sua figlia. [...]

Tre giorni dopo [Nedda] udì un gran cicaleccio per la strada. Si affacciò al muricciolo, e vide in mezzo ad un crocchio di contadini e di comari Janu disteso su di una scala a pioli, pallido come un cencio lavato, e colla testa fasciata da un fazzoletto tutto sporco di sangue. Lungo la via dolorosa, prima di giungere al suo casolare, egli, tenendola per mano, le narrò come, trovandosi così debole per le febbri, era caduto da un'alta cima, e s'era concio³ a quel modo. - Il cuore te lo diceva - mormorava con un triste sorriso. - Ella l'ascoltava coi suoi grand'occhi spalancati, pallida come lui, e tenendolo per mano. Il domani egli morì. [...]

Adesso, quando cercava del lavoro, le ridevano in faccia, non per schernire la ragazza colpevole, ma perché la povera madre non poteva più lavorare come prima. Dopo i primi rifiuti, e le prime risate, ella non osò cercare più oltre, e si chiuse nella sua casipola⁴, al pari di un uccelletto ferito che va a rannicchiarsi nel suo nido. Quei pochi soldi raccolti in fondo alla calza se ne andarono l'un dopo l'altro, e dietro ai soldi la bella veste nuova, e il bel fazzoletto di seta. Lo zio Giovanni la soccorreva per quel poco che poteva, con quella carità indulgente e riparatrice senza la quale la morale del curato è ingiusta e sterile, e le impedì così di morire di fame. Ella diede alla luce una bambina rachitica e stenta; quando le dissero che non era un maschio pianse come aveva pianto la sera in cui aveva chiuso l'uscio del casolare dietro al cataletto⁵ che se ne andava, e s'era trovata senza la mamma; ma non volle che la buttassero alla Ruota⁶.»

¹ *stimansi*: si stima, si considera.

² *messe*: il raccolto dei cereali.

³ *concio*: conciato, ridotto.

⁴ *casipola*: casupola, piccola casa.

⁵ *cataletto*: il sostegno della bara durante il trasporto.

⁶ *Ruota*: meccanismo girevole situato nei conventi o negli ospedali dove venivano posti i neonati abbandonati.



Ministero dell'Istruzione

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto.
2. Individua nel brano i principali elementi riferibili al Verismo, di cui l'autore è stato in Italia il principale esponente.
3. Quali espedienti narrativi e stilistici utilizza l'autore nella descrizione fisica della protagonista e quali effetti espressivi sono determinati dal suo procedimento descrittivo?
4. Quali sono le conseguenze della morte di Janu per Nedda?
5. Le caratteristiche psicologiche della protagonista divengono esplicite nelle sue reazioni alla nascita della figlia. Prova a individuarle, commentando la conclusione del brano.

Interpretazione

Il tema degli "ultimi" è ricorrente nella letteratura e nelle arti già nel XIX secolo. Si può affermare che Nedda sia la prima di quelle dolenti figure di "vinti" che Verga ritrarrà nei suoi romanzi; prova a collegare e confrontare questo personaggio e la sua drammatica storia con uno o più dei protagonisti del *Ciclo dei vinti*. In alternativa, esponi le tue considerazioni sulla tematica citata facendo ricorso ad altri autori ed opere a te noti.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Gherardo Colombo, Liliana Segre, *La sola colpa di essere nati*, Garzanti, Milano, 2021, pp. 25-27.**

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa.

L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre. «Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciassero a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione.

Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto "Muori!"». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regali e di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità. C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza



Ministero dell'Istruzione

nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
2. Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
3. Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del "bambino invisibile": per quale motivo utilizza tale similitudine?
4. Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

Produzione

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione - istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle "leggi razziali"; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi. Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici. Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da **Oliver Sacks**, *Musicofilia*, Adelphi, Milano, 2010, pp. 13-14.

«È proprio strano vedere un'intera specie - miliardi di persone - ascoltare combinazioni di note prive di significato e giocare con esse: miliardi di persone che dedicano buona parte del loro tempo a quella che chiamano «musica», lasciando che essa occupi completamente i loro pensieri. Questo, se non altro, era un aspetto degli esseri umani che sconcertava i Superni, gli alieni dall'intelletto superiore descritti da Arthur C. Clarke nel romanzo *Le guide del tramonto*. Spinti dalla curiosità, essi scendono sulla Terra per assistere a un concerto, ascoltano educatamente e alla fine si congratulano con il compositore per la sua «grande creatività» – sebbene per loro l'intera faccenda rimanga incomprensibile. Questi alieni non riescono a concepire che cosa accada negli esseri umani quando fanno o ascoltano musica, perché in *loro* non accade proprio nulla: in quanto specie, sono creature senza musica.

Possiamo immaginare i Superni, risaliti sulle loro astronavi, ancora intenti a riflettere: dovrebbero ammettere che, in un modo o nell'altro, questa cosa chiamata «musica» ha una sua efficacia sugli esseri umani ed è fondamentale nella loro vita. Eppure la musica non ha concetti, non formula proposizioni; manca di immagini e di simboli, ossia della materia stessa del linguaggio. Non ha alcun potere di rappresentazione. Né ha alcuna relazione necessaria con il mondo reale.

Esistono rari esseri umani che, come i Superni, forse mancano dell'apparato neurale per apprezzare suoni o melodie. D'altra parte, sulla quasi totalità di noi, la musica esercita un enorme potere, indipendentemente dal fatto che la cerchiamo o meno, o che riteniamo di essere particolarmente «musicali». Una tale inclinazione per la musica - questa «musicofilia» - traspare già nella prima infanzia, è palese e fondamentale in tutte le culture e probabilmente risale agli albori della nostra specie. Può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui; ciò non di meno, è così profondamente radicata nella nostra natura che siamo tentati di considerarla innata [...].»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e spiega il significato del termine "musicofilia".



Ministero dell'Istruzione

2. Qual è l'atteggiamento che, secondo l'autore, i Superni hanno nei confronti della specie umana e del rapporto che essa ha con la musica?
3. A tuo parere, cosa intende affermare Sacks quando scrive che l'inclinazione per la musica *“può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui”*?
4. A tuo giudizio, perché l'autore afferma che la musica non *“ha alcuna relazione con il mondo reale”*?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze, delle tue esperienze personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema del potere che la musica esercita sugli esseri umani. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Dal discorso pronunciato da **Giorgio Parisi**, premio Nobel per la Fisica 2021, il giorno 8 ottobre 2021 alla Camera dei Deputati in occasione del Pre-COP26 Parliamentary Meeting, la riunione dei parlamenti nazionali in vista della COP26, la Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici tenutasi a Glasgow (1-12 novembre 2021).

Il testo completo del discorso è reperibile su <https://www.valigiablu.it/nobel-parisi-discorso-clima/>

«L'umanità deve fare delle scelte essenziali, deve contrastare con forza il cambiamento climatico. Sono decenni che la scienza ci ha avvertiti che i comportamenti umani stanno mettendo le basi per un aumento vertiginoso della temperatura del nostro pianeta. Sfortunatamente, le azioni intraprese dai governi non sono state all'altezza di questa sfida e i risultati finora sono stati assolutamente modesti. Negli ultimi anni gli effetti del cambiamento climatico sono sotto gli occhi di tutti: le inondazioni, gli uragani, le ondate di calore e gli incendi devastanti, di cui siamo stati spettatori attoniti, sono un timidissimo assaggio di quello che avverrà nel futuro su una scala enormemente più grande. Adesso, comincia a esserci una reazione forse più risoluta ma abbiamo bisogno di misure decisamente più incisive.

Dall'esperienza del COVID sappiamo che non è facile prendere misure efficaci in tempo. Spesso le misure di contenimento della pandemia sono state prese in ritardo, solo in un momento in cui non erano più rimandabili. Sappiamo tutti che «il medico pietoso fece la piaga purulenta». Voi avete il dovere di non essere medici pietosi. Il vostro compito storico è di aiutare l'umanità a passare per una strada piena di pericoli. È come guidare di notte. Le scienze sono i fari, ma poi la responsabilità di non andare fuori strada è del guidatore, che deve anche tenere conto che i fari hanno una portata limitata. Anche gli scienziati non sanno tutto, è un lavoro faticoso durante il quale le conoscenze si accumulano una dopo l'altra e le sacche di incertezza vengono pian piano eliminate. La scienza fa delle previsioni oneste sulle quali si forma pian piano gradualmente un consenso scientifico.

Quando l'IPCC¹ prevede che in uno scenario intermedio di riduzione delle emissioni di gas serra la temperatura potrebbe salire tra i 2 e i 3,5 gradi, questo intervallo è quello che possiamo stimare al meglio delle conoscenze attuali. Tuttavia deve essere chiaro a tutti che la correttezza dei modelli del clima è stata verificata confrontando le previsioni di questi modelli con il passato. Se la temperatura aumenta più di 2 gradi entriamo in una terra incognita in cui ci possono essere anche altri fenomeni che non abbiamo previsto, che possono peggiorare enormemente la situazione. Per esempio, incendi di foreste colossali come l'Amazzonia emetterebbero quantità catastrofiche di gas serra. Ma quando potrebbe accadere? L'aumento della temperatura non è controllato solo dalle emissioni dirette, ma è mitigato dai tantissimi meccanismi che potrebbero cessare di funzionare con l'aumento della temperatura. Mentre il limite inferiore dei 2 gradi è qualcosa sul quale possiamo essere abbastanza sicuri, è molto più difficile capire quale sia lo scenario più pessimistico. Potrebbe essere anche molto peggiore di quello che noi ci immaginiamo.

Abbiamo di fronte un enorme problema che ha bisogno di interventi decisi - non solo per bloccare le emissioni di gas serra - ma anche di investimenti scientifici. Dobbiamo essere in grado di sviluppare nuove tecnologie per conservare l'energia, trasformandola anche in carburanti, tecnologie non inquinanti che si basano su risorse rinnovabili. Non solo dobbiamo salvarci dall'effetto serra, ma dobbiamo evitare di cadere nella trappola terribile dell'esaurimento delle risorse naturali. Il risparmio energetico è anche un capitolo da affrontare con decisione. Per esempio, finché la temperatura interna delle nostre case rimarrà quasi costante tra estate e inverno, sarà difficile fermare le emissioni.

¹ Intergovernmental Panel on Climate Change – Gruppo intergovernativo sul cambiamento climatico.



Ministero dell'Istruzione

Bloccare il cambiamento climatico con successo richiede uno sforzo mostruoso da parte di tutti. È un'operazione con un costo colossale non solo finanziario, ma anche sociale, con cambiamenti che incideranno sulle nostre esistenze. La politica deve far sì che questi costi siano accettati da tutti. Chi ha più usato le risorse deve contribuire di più, in maniera da incidere il meno possibile sul grosso della popolazione. I costi devono essere distribuiti in maniera equa e solidale tra tutti i paesi.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Spiega il significato della similitudine presente nel testo: che cosa rappresentano i *fari* e cosa il *guidatore*? E l'*automobile*?
3. Quali interventi fondamentali, a giudizio di Parisi, è necessario intraprendere per fornire possibili soluzioni ai problemi descritti nel discorso?
4. Nel suo discorso Parisi affronta anche il tema dei limiti delle previsioni scientifiche: quali sono questi limiti?

Produzione

Il premio Nobel Parisi delinea possibili drammatici scenari legati ai temi del cambiamento climatico e dell'esaurimento delle risorse energetiche prospettando la necessità di urgenti interventi politici; condividi le considerazioni contenute nel brano? Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da **Luigi Ferrajoli**, *Perché una Costituzione della Terra?*, G. Giappichelli, Torino, 2021, pp. 11-12.

«Ciò che ha fatto della pandemia un'emergenza globale, vissuta in maniera più drammatica di qualunque altra, sono quattro suoi caratteri specifici. Il primo è il fatto che essa ha colpito tutto il mondo, inclusi i paesi ricchi, paralizzando l'economia e sconvolgendo la vita quotidiana dell'intera umanità. Il secondo è la sua spettacolare visibilità: a causa del suo terribile bilancio quotidiano di contagiati e di morti in tutto il mondo, essa rende assai più evidente e intollerabile di qualunque altra emergenza la mancanza di adeguate istituzioni sovranazionali di garanzia, che pure avrebbero dovuto essere introdotte in attuazione del diritto alla salute stabilito in tante carte internazionali dei diritti umani. Il terzo carattere specifico, che fa di questa pandemia un campanello d'allarme che segnala tutte le altre emergenze globali, consiste nel fatto che essa si è rivelata un effetto collaterale delle tante catastrofi ecologiche – delle deforestazioni, dell'inquinamento dell'aria, del riscaldamento climatico, delle coltivazioni e degli allevamenti intensivi – ed ha perciò svelato i nessi che legano la salute delle persone alla salute del pianeta. Infine, il quarto aspetto globale dell'emergenza Covid-19 è l'altissimo grado di integrazione e di interdipendenza da essa rivelato: il contagio in paesi pur lontanissimi non può essere a nessuno indifferente data la sua capacità di diffondersi rapidamente in tutto il mondo.

Colpendo tutto il genere umano senza distinzioni di nazionalità e di ricchezze, mettendo in ginocchio l'economia, alterando la vita di tutti i popoli della Terra e mostrando l'interazione tra emergenza sanitaria ed emergenza ecologica e l'interdipendenza planetaria tra tutti gli esseri umani, questa pandemia sta forse generando la consapevolezza della nostra comune fragilità e del nostro comune destino. Essa costringe perciò a ripensare la politica e l'economia e a riflettere sul nostro passato e sul nostro futuro.»

Rifletti sulle questioni poste nel brano e confrontati anche in maniera critica e facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali e alla tua sensibilità, con la tesi espressa dall'autore, secondo il quale occorre ripensare la politica e l'economia a partire dalla consapevolezza, generata dalla pandemia, della nostra comune fragilità e del nostro comune destino.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.



Ministero dell'Istruzione

PROPOSTA C2

Testo tratto da **Vera Gheno** e **Bruno Mastroianni**, *Tienilo acceso. Posta, commenta, condividi senza spegnere il cervello*, Longanesi, Milano, 2018, pp. 75-78.

«Vivere in un mondo iperconnesso comporta che ogni persona abbia, di fatto, una specie di *identità aumentata*: occorre imparare a gestirsi non solo nella vita reale, ma anche in quella virtuale, senza soluzione di continuità. In presenza di un'autopercezione non perfettamente delineata, o magari di un'autostima traballante, stare in rete può diventare un vero problema: le notizie negative, gli insulti e così via colpiranno ancora più nell'intimo, tanto più spaventosi quanto più percepiti (a ragione) come indelebili. Nonostante questo, la soluzione non è per forza stare fuori dai social network. [...] Ognuno di noi ha la libertà di narrare di sé solo ciò che sceglie. Non occorre condividere tutto, e non occorre condividere troppo. [...]

Quando postiamo su Facebook o su Instagram una foto mentre siamo al mare, in costume, pensandola per i nostri amici, quella stessa foto domani potrebbe finire in un contesto diverso, ad esempio un colloquio di lavoro formale, durante il quale il nostro selezionatore, oltre al curriculum da noi preparato per l'occasione, sta controllando sul web chi siamo davvero.

Con le parole l'effetto è ancora più potente. Se in famiglia e tra amici, a volte, usiamo espressioni forti come parolacce o termini gergali o dialettali, le stesse usate online potrebbero capitare sotto gli occhi di interlocutori per nulla familiari o intimi. Con l'aggravante che rimarranno scritte e saranno facilmente riproducibili e leggibili da moltitudini incontrollabili di persone.

In sintesi: tutti abbiamo bisogno di riconfigurare il nostro modo di presentare noi stessi in uno scenario fortemente iperconnesso e interconnesso, il che vuol dire che certe competenze di comunicazione, che un tempo spettavano soprattutto a certi addetti ai lavori, oggi devono diventare patrimonio del cittadino comune che vive tra offline e online.»

In questo stralcio del loro saggio *Tienilo acceso*, gli autori discutono dei rischi della rete, soprattutto in materia di *web reputation*.

Nel tuo percorso di studi hai avuto modo di affrontare queste tematiche e di riflettere sulle potenzialità e sui rischi del mondo iperconnesso? Quali sono le tue riflessioni su questo tema così centrale nella società attuale e non solo per i giovani?

Argomenta il tuo punto di vista anche in riferimento alla cittadinanza digitale, sulla base delle tue esperienze, delle tue abitudini comunicative e della tua sensibilità.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

(ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO)

ALUNNO/A..... CLASSE..... Data.....

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX. 60 pt)				
	Gravemente insufficiente	Insufficiente	Parziale/ quasi accettabile	Discreto/ Buono	Ottimo
Ideazione, pianificazione organizzazione del testo Il testo è stato ideato e pianificato adeguatamente, risulta ben organizzato, evidenziando equilibrio tra le parti.	1-2-3	4-5	6	7-8	9-10
	del tutto confuse e imprecise	confuse e imprecise	parzialmente efficaci e poco puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	efficaci e puntuali
Coesione e coerenza testuale Non contiene parti estranee all'argomento; lo svolgimento è coerente e coeso rispetto all'idea centrale; la progressione tematica è strutturata in forma logica.	1-2-3	4-5	6	7-8	9-10
	assenti	scarse	parziali	Adeguate	Complete
Correttezza ortografica e morfo-sintattica. Uso corretto ed efficace della punteggiatura Correttezza ortografica; correttezza morfo-sintattica (concordanze, uso dei modi e dei tempi verbali; struttura logica della frase). Punteggiatura appropriata ed efficace. Paragrafazione corretta.	1-2-3	4-5	6	7-8	9-10
	assente	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi)	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi)	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	completa; presente
Ricchezza e padronanza lessicale Proprietà e ricchezza del lessico, anche specifico (sono assenti luoghi comuni ed espressioni enfatiche). Sintassi scorrevole e chiara. Registro adeguato alla situazione comunicativa. Uso di sinonimi e perifrasi. Uso di tecniche retoriche.	1-2-3	4-5	6	7-8	9-10
	assenti	scarse	poco presente e parziale	Adeguate	presente e completa
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Il testo evidenzia una buona conoscenza dell'argomento; le informazioni sono ampie, corrette e precise.	1-2-3	4-5	6	7-8	9-10
	assenti	scarse	parzialmente presenti	Adeguate	Presenti
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. Il testo evidenzia capacità di riflessione critica; il brano viene contestualizzato con ricchezza di riferimenti culturali e approfondimenti personali.	1-2-3	4-5	6	7-8	9-10
	assenti	scarse e/o scorrette	parzialmente presenti/parzialmente corrette	nel complesso presenti e corrette	presenti e corrette
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX. 40 pt)				
	1-2-3	4-5	6	7-8	9-10
Rispetto dei vincoli posti nella consegna L'elaborato risponde alle consegne rispettando pienamente tutti i vincoli posti. Svolgimento corretto delle riscritture: Parafrasi / Sintesi.	1-2-3	4-5	6	7-8	9-10
	assente	scarso	parziale	adeguato	completo
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici. Il testo viene compreso nel suo senso complessivo e nella sua articolazione: vengono individuati i suoi snodi tematici e le sue caratteristiche stilistiche.	1-2-3	4-5	6	7-8	9-10
	assente	scarsa	parziale	adeguata	completa
Analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica. Conoscenza adeguata delle strutture retorico-formali del testo. Analisi dei contenuti. Analisi della struttura e delle tecniche di composizione del testo. Analisi del registro linguistico, del lessico e del tono.	1-2-3	4-5	6	7-8	9-10
	assente	scarsa	parziale	adeguata	completa
Interpretazione corretta e articolata del testo. Capacità di riconoscere il genere del testo e gli elementi di pensiero e poetica dell'autore. Capacità di operare confronti intertestuali ed extratestuali.	1-2-3	4-5	6	7-8	9-10
	assente	scarsa	parziale	nel complesso presente	presente
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					
Valutazione finale :/100 : 5/20					

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO- TIPOLOGIA B- (ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO)

ALUNNO/A..... CLASSE..... DATA.....

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX. 60 pt)				
	Gravemente insufficiente	Insufficiente	Parziale/ quasi accettabile	Discreto/ buono	Ottimo
Ideazione, pianificazione organizzazione del testo Il testo è stato ideato e pianificato adeguatamente, risulta ben organizzato, evidenziando equilibrio tra le parti.	1-2-3	4-5	6	7-8	9-10
	del tutto confuse e imprecise	confuse e imprecise	parzialmente efficaci e poco puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	efficaci e puntuali
Coesione e coerenza testuale Non contiene parti estranee all'argomento; lo svolgimento è coerente e coeso rispetto all'idea centrale; la progressione tematica è strutturata in forma logica.	1-2-3	4-5	6	7-8	9-10
	assenti	scarse	parziali	adeguate	complete
Correttezza ortografica e morfo-sintattica. Uso corretto ed efficace della punteggiatura Correttezza ortografica; correttezza morfo-sintattica (concordanze, uso dei modi e dei tempi verbali; struttura logica della frase). Punteggiatura appropriata ed efficace. Paragrafazione corretta.	1-2-3	4-5	6	7-8	9-10
	assente	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi)	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi)	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	completa; presente
Ricchezza e padronanza lessicale Proprietà e ricchezza del lessico, anche specifico (sono assenti luoghi comuni ed espressioni enfatiche). Sintassi scorrevole e chiara. Registro adeguato alla situazione comunicativa. Uso di sinonimi e perifrasi. Uso di tecniche retoriche.	1-2-3	4-5	6	7-8	9-10
	assenti	scarse	poco presente e parziale	adeguata	presente e completa
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Il testo evidenzia una buona conoscenza dell'argomento; le informazioni sono ampie, corrette e precise.	1-2-3	4-5	6	7-8	9-10
	assenti	scarse	parzialmente presenti	adeguate	Presenti
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. Il testo evidenzia capacità di riflessione critica; il brano viene contestualizzato con ricchezza di riferimenti culturali e approfondimenti personali.	1-2-3	4-5	6	7-8	9-10
	assenti	scarse e/o scorrette	parzialmente presenti/parzialmente corrette	nel complesso presenti e corrette	presenti e corrette
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX. 40 pt)				
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto. Il testo proposto è compreso nel suo significato complessivo, viene individuata correttamente la sua struttura. Tesi e argomentazioni vengono riconosciute e comprese con precisione e completezza in tutte le loro implicazioni.	1-2-3	4-5	6	7-8	9-10
	scorretta	scarsa e/o nel complesso scorretta	parzialmente presente	nel complesso presente	presente
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti. Gli argomenti presenti nel testo sono coerenti rispetto all'idea centrale (tesi) e sono avvalorati da prove adeguate. C'è equilibrio tra le parti. L'antitesi (se presente) è confutata con chiarezza e coerenza. Il percorso ragionativo è coerente, ben strutturato e adeguato all'ambito tematico. L'uso dei connettivi è appropriato, vario e sostiene correttamente lo svolgimento logico.	fino a 3	fino a 6	fino a 9	fino a 12	fino a 15
	assente	scarsa	parziale	adeguata	soddisfacent e
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione. Il contenuto evidenzia una buona conoscenza dell'argomento; i riferimenti culturali sono ampi, pertinenti e approfonditi. L'argomentazione risulta correttamente fondata e sviluppata con sicurezza e originalità.	fino a 3	fino a 6	fino a 9	fino a 12	fino a 15
	assenti	scarse	parzialmente presenti	nel complesso presenti	presenti
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE	Valutazione finale :/100 : 5/20				

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO- TIPOLOGIA C-

(RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ)

ALUNNO/A..... CLASSE..... DATA.....

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX. 60 pt)				
	Gravemente insufficiente	Insufficiente	Parziale/ quasi accettabile	Discreto/ buono	Ottimo
Ideazione, pianificazione organizzazione del testo Il testo è stato ideato e pianificato adeguatamente, risulta ben organizzato, evidenziando equilibrio tra le parti.	1-2-3	4-5	6	7-8	9-10
	del tutto confuse e imprecise	confuse e imprecise	parzialmente efficaci e poco puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	efficaci e puntuali
Coesione e coerenza testuale Non contiene parti estranee all'argomento; lo svolgimento è coerente e coeso rispetto all'idea centrale; la progressione tematica è strutturata in forma logica.	1-2-3	4-5	6	7-8	9-10
	assenti	scarse	parziali	adeguate	complete
Correttezza ortografica e morfo-sintattica. Uso corretto ed efficace della punteggiatura Correttezza ortografica; correttezza morfo-sintattica (concordanze, uso dei modi e dei tempi verbali; struttura logica della frase). Punteggiatura appropriata ed efficace. Paragrafazione corretta.	1-2-3	4-5	6	7-8	9-10
	assente	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi)	Parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi)	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	completa; presente
Ricchezza e padronanza lessicale Proprietà e ricchezza del lessico, anche specifico (sono assenti luoghi comuni ed espressioni enfatiche). Sintassi scorrevole e chiara. Registro adeguato alla situazione comunicativa. Uso di sinonimi e perifrasi. Uso di tecniche retoriche.	1-2-3	4-5	6	7-8	9-10
	assenti	scarse	poco presente e parziale	adeguata	presente e completa
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Il testo evidenzia una buona conoscenza dell'argomento; le informazioni sono ampie, corrette e precise.	1-2-3	4-5	6	7-8	9-10
	assenti	scarse	parzialmente presenti	adeguate	presenti
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. Il testo evidenzia capacità di riflessione critica; il brano viene contestualizzato con ricchezza di riferimenti culturali e approfondimenti personali.	1-2-3	4-5	6	7-8	9-10
	assenti	scarse e/o scorrette	parzialmente presenti/parzialmente corrette	nel complesso presenti e corrette	presenti e corrette
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX. 40 pt)				
Pertinenza del testo rispetto alla traccia, coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi. Il testo soddisfa le richieste della traccia. Il titolo è originale, incisivo e pertinente al testo. La parafrasi (se richiesta) è ben strutturata e rafforza l'efficacia argomentativa.	1-2-3	4-5	6	7-8	9-10
	assente	scarsa	parziale	adeguata	completa
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione. L'esposizione è consequenziale, equilibrata tra le parti, correttamente organizzata e sviluppata con proprietà. Dimostra il dominio delle strutture ragionative proprie dell'ambito disciplinare e del linguaggio specifico.	Fino a 3	Fino a 6	Fino a 9	Fino a 12	Fino a 15
	assente	scarso	parziale	nel complesso presente	presente
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali utilizzati. Il testo evidenzia conoscenze ampie e accurate, riferimenti culturali precisi, approfonditi e articolati con efficacia.	Fino a 3	Fino a 6	Fino a 9	Fino a 12	Fino a 15
	assenti	scarse	parzialmente presenti	nel complesso presenti	presenti
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE	Valutazione finale :/100 : 5/20				

Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

Tabella di conversione punteggio/voto

PUNTEGGIO	VOTO
20	10
18	9
16	8
14	7
12	6
10	5
8	4
6	3
4	2
2	1
0	0



ISTITUTO TECNICO STATALE " GAETANO FILANGIERI"

C.da RUSSO snc -87075 Trebisacce (CS)-Tel. 098151003 - Fax 09811989911 www.itsfilangieri.it E-mail: cstd05000I@istruzione.it Pec: cstd05000L@pec.istruzione.it C.F. 81000610782 – C.U.U.:UFCASF

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Competenze chiave di cittadinanza

Premessa

Istituto con R.D. 1054 nel 1923, il voto di condotta ha subito modifiche nel 1977, è stato confermato nel T.U. art. 193 nel 1994, abolito nel DPR. 275/193 e ripristinato nel D.L. 137/2008.

Il decreto 137 del 1-09-2008 stabilisce che:

- Il comportamento, che deve essere valutato in sede di scrutinio intermedio e finale, è quello tenuto dallo studente "durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica anche in relazione alla partecipazione alle attività e agli interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche anche fuori dalla loro sede"
- la valutazione di tale comportamento deve essere espressa in decimi
- la valutazione del comportamento, basata sulle competenze chiave di cittadinanza e attribuito dal Consiglio di Classe, concorre, unitamente a quella relativa agli apprendimenti nelle diverse discipline, alla complessiva valutazione dello studente
- il voto di condotta insufficiente (inferiore a sei decimi) determina la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del ciclo di studi.

Il decreto 122 del 22/6/2009, art.7, indica che:

- La valutazione del comportamento degli alunni nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare. Dette regole si ispirano ai principi di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n.249, e successive modificazioni.

Indicatori per l'attribuzione del voto di comportamento

Gli indicatori presi in considerazione sono desunti da:

Statuto degli studenti e delle studentesse,
Competenze chiave di cittadinanza,
Patto di corresponsabilità
Regolamento di Istituto

e sono:

- **comportamento**, inteso come rispetto verso se stessi, verso gli altri (Dirigente, Docenti, Personale ATA, Compagni,) e verso l'ambiente
- **autonomia e responsabilità**, sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale, far valere al suo interno i propri diritti e bisogni, riconoscendo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
- **regolarità della frequenza**, assenze, assenze in coincidenza di verifiche programmate, ritardi, uscite anticipate
- **puntualità negli impegni scolastici**, rispetto delle consegne e delle scadenze, dei tempi di lavoro comune ed individuale.
- **collaborazione e partecipazione**: capacità di interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

La scala di valutazione di ogni allievo è compresa tra il voto 5 (che comporta la non ammissione al successivo anno di corso o all'Esame di Stato) ed il 10.

Ogni Consiglio di Classe attribuisce di norma, in base ai descrittori individuati, un voto di condotta compreso tra sei e dieci/decimi. Solo in caso di gravi e/o ripetuti e/o persistenti episodi di comportamento gravemente scorretto (con sospensione dalla scuola con o senza obbligo di frequenza), il Consiglio di Classe può decidere l'attribuzione del voto di cinque/decimi.

Criteri per l'assegnazione del voto di comportamento

Le mancanze significative relative agli indicatori individuati devono essere riportate sul registro elettronico attraverso note disciplinari; tali mancanze, se reiterate, possono condurre a sanzioni più gravi quali la convocazione dei genitori e la sospensione.

Il coordinatore della classe, prima di ogni scrutinio, monitora numero e qualità delle note scritte personali di ciascun allievo, con particolare attenzione alla iterazione e/o gravità delle stesse ed alla loro attribuzione da parte di diversi docenti.

I Consigli di classe valuteranno la gravità ed il numero delle note per attribuire, secondo i descrittori indicati, il voto del comportamento.

La Commissione non ritiene opportuno adottare un criterio quantitativo, perché la/le note va/vanno valutate collegialmente sul piano qualitativo.

La proposta di attribuzione del voto e dei descrittori che lo giustificano è fatta dal coordinatore, sentito il docente con il numero maggiore di ore di lezione; l'attribuzione finale del voto è collegiale.

NOTA BENE: Un voto potrà essere assegnato anche nel caso in cui non si verificano tutte le voci degli indicatori; infatti, come suggerito nei dipartimenti, "il voto è determinato da una prevalenza quantitativa e/o qualitativa degli indicatori".

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Art. 7 Valutazione del comportamento

1. La valutazione del comportamento degli alunni nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado, di cui all'articolo 2 del decreto-legge, si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare.

[DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 giugno 2009, n. 122]

<i>obiettivi</i>	Acquisizione di una coscienza civile		Partecipazione alla vita didattica		
<i>indicatori</i>	<i>Comportamento</i>	<i>Autonomia e responsabilità</i>	<i>Regolarità della frequenza</i>	<i>Puntualità negli impegni scolastici</i>	<i>Collaborazione e partecipazione</i>
10	<ul style="list-style-type: none"> ▪ E' sempre corretto nei confronti di docenti, personale ATA e compagni. ▪ Rispetta gli altri ed i loro diritti, nel riconoscimento delle differenze individuali; dimostra interesse nei confronti di temi culturali e sociali ▪ Ha massimo rispetto delle attrezzature e dell'ambiente scolastico. ▪ Rispetta in modo esemplare il regolamento d'istituto. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Possiede un ottimo grado di autonomia e un forte senso di responsabilità con piena consapevolezza del proprio ruolo 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Frequenta con regolarità le lezioni, dimostrando interesse per il lavoro disciplinare. ▪ Rispetta gli orari e giustifica regolarmente, con puntualità. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Assolve alle consegne in modo puntuale e costante ed è sempre munito/a del materiale necessario. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Segue con ottima partecipazione, collabora alla vita scolastica interagendo attivamente e costruttivamente nel gruppo classe.
9	<ul style="list-style-type: none"> ▪ E' corretto nei confronti di docenti, personale ATA e compagni. ▪ Rispetta gli altri ed i loro diritti, nel riconoscimento delle differenze individuali; dimostra interesse nei confronti di temi culturali e sociali ▪ Dimostra un atteggiamento attento alle attrezzature e/o all'ambiente scolastico. ▪ Rispetta il regolamento d'istituto, non ha a suo carico né richiami verbali né provvedimenti disciplinari. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Possiede un buon grado di autonomia e responsabilità 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Frequenta con regolarità le lezioni, dimostrando interesse per il lavoro disciplinare. ▪ Rispetta gli orari e giustifica regolarmente, con puntualità 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Frequenta con regolarità le lezioni, dimostrando interesse per il lavoro disciplinare. ▪ Rispetta gli orari e giustifica regolarmente, con puntualità 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Segue con buona partecipazione e collabora alla vita scolastica.
8	<ul style="list-style-type: none"> ▪ E' corretto nei confronti di docenti, personale ATA e compagni. ▪ Rispetta gli altri ed i loro diritti. ▪ Non sempre dimostra un atteggiamento attento alle attrezzature e/o all'ambiente scolastico. ▪ Rispetta il regolamento d'istituto, ma talvolta riceve richiami verbali. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Possiede un più che discreto grado di autonomia e responsabilità. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Frequenta con regolarità le lezioni; raramente non rispetta gli orari. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Nella maggioranza dei casi rispetta le consegne ed è solitamente munito/a del materiale necessario. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Partecipa e generalmente collabora alla vita scolastica.

7	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Non è sempre corretto nei confronti di docenti, personale ATA e compagni. ▪ Talvolta mantiene atteggiamenti poco rispettosi degli altri e dei loro diritti. ▪ Utilizza in modo non adeguato il materiale le attrezzature dell'ambiente scolastico. ▪ Talvolta non rispetta il regolamento d'istituto, riceve frequenti richiami verbali e/o scritti. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Possiede un livello di autonomia appena sufficiente e appare poco responsabile.. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Si rende responsabile di assenze e di ritardi e /o non giustifica nei tempi dovuti; presenta diverse assenze in coincidenza di verifiche programmate. ▪ Poco solerte a rientrare in classe dopo l'intervallo. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Talvolta non rispetta le consegne e talvolta non è munito/a del materiale necessario. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Segue in modo passivo e marginale l'attività scolastica, collabora saltuariamente alle attività della classe.
6	<ul style="list-style-type: none"> ▪ E' poco corretto nei confronti di docenti, personale ATA e compagni. ▪ Assume atteggiamenti poco rispettosi degli altri e dei loro diritti (disturbo frequente delle lezioni, spostamenti non autorizzati in aula e ingiustificate uscite dalla stessa). ▪ Utilizza in modo non sempre rispettoso il materiale le attrezzature dell'ambiente scolastico. ▪ Ha a suo carico episodi di inosservanza del il regolamento d'istituto, con conseguenti sanzioni (richiami scritti, un provvedimento di sospensione). 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Possiede scarsa autonomia e appare poco responsabile. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Si rende responsabile di ripetute assenze e di ritardi e /o non giustifica nei tempi dovuti; presenta diverse assenze in coincidenza di verifiche programmate. ▪ E' spesso in ritardo anche dopo l'intervallo. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Non rispetta le consegne o lo fa in modo molto irregolare. ▪ Spesso non svolge i compiti assegnati e spesso non è munito/a del materiale necessario. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Segue in modo passivo e marginale l'attività scolastica, collabora raramente alle attività della classe.
5	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ha un comportamento irrispettoso ed arrogante nei confronti di docenti, personale ATA e compagni. ▪ Assume atteggiamenti del tutto irrispettosi degli altri e dei loro diritti (disturbo frequente delle lezioni, spostamenti non autorizzati in aula e ingiustificate uscite dalla stessa). ▪ Utilizza in modo trascurato ed irresponsabile il materiale le attrezzature dell'ambiente scolastico. ▪ Viola di continuo il Regolamento di Istituto; riceve ammonizioni verbali e scritte e/o viene sanzionato con sospensioni dalla partecipazione alla vita scolastica per violazioni molto gravi: ▪ Offese particolarmente gravi e ripetute alla persona ed al ruolo professionale del personale della scuola; ▪ Gravi e ripetuti comportamenti ed atti che offendano volutamente e gratuitamente personalità e convinzioni degli altri studenti ▪ Danni intenzionalmente apportati a locali, strutture, arredi, riconducibili ad atto vandalico; ▪ Episodi che, turbando il regolare svolgimento della vita scolastica, possano anche configurare diverse tipologie di reato(minacce, lesioni., gravi atti vandalici, consumo e spaccio di sostanze stupefacenti), e/o comportino pericolo per l'incolumità delle persone che frequentano la scuola. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Appare scarsamente autonomo e irresponsabile 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Si rende responsabile di numerose assenze e di ritardi che non giustifica nei tempi dovuti; presenta diverse assenze in coincidenza di verifiche programmate. ▪ E' spesso in ritardo anche dopo l'intervallo. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Non rispetta le consegne o lo fa in modo molto irregolare. ▪ Spesso non svolge i compiti assegnati e spesso non è munito/a del materiale necessario. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Segue in modo passivo e marginale l'attività scolastica e non collabora alle attività della classe.

IL CONSIGLIO DI CLASSE

DISCIPLINA	DOCENTE	FIRMA
RELIGIONE	Faillace Francesco	<i>F.to Faillace Francesco</i>
ITALIANO	Licursi Marina	<i>F.to Licursi Marina</i>
STORIA	Licursi Marina	<i>F.to Licursi Marina</i>
INGLESE	Cozzo Giuseppe	<i>F.to Cozzo Giuseppe</i>
PROG. MULTIMEDIALE	De Marco Valentina	<i>F.to De Marco Valentina</i>
TECNOL. DEI PROC. DI PROD.	De Marco Valentina	<i>F.to De Marco Valentina</i>
ORGANIZZAZ. E GEST. DEI PROC. DI PROD.	De Marco Valentina	<i>F.to De Marco Valentina</i>
LAB. TECNICI	Gallo Angelo	<i>F.to Gallo Angelo</i>
ITP DISCIPLINE D'INDIRIZZO	Tramontano Marco	<i>F.to Tramontano Marco</i>
SCIENZE MOTORIE	Sisci Francesco Pompeo	<i>F.to Sisci Francesco Pompeo</i>
MATEMATICA	Rugiano Antonio	<i>F.to Rugiano Antonio</i>

Il presente documento, approvato nella seduta del Consiglio di Classe del 10 maggio 2024, è pubblicato all'Albo on line dell'Istituto per come stabilito dall'O.M. n. 55 del 22.3.2024, e sarà reso comunque accessibile ai candidati nella bacheca del registro elettronico Argo.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa Roberta Boffoli

IL CONSIGLIO DI CLASSE

DISCIPLINA	DOCENTE	FIRMA
RELIGIONE	Faillace Francesco	
ITALIANO	Licursi Marina	
STORIA	Licursi Marina	
INGLESE	Cozzo Giuseppe	
PROG. MULTIMEDIALE	De Marco Valentina	
TECNOL. DEI PROC. DI PROD.	De Marco Valentina	
ORGANIZZAZ. E GEST. DEI PROC. DI PROD.	De Marco Valentina	
LAB. TECNICI	Gallo Angelo	
ITP DISCIPLINE D'INDIRIZZO	Tramontano Marco	
SCIENZE MOTORIE	Sisci Francesco Pompeo	
MATEMATICA	Rugiano Antonio	

Il presente documento, approvato nella seduta del Consiglio di Classe del 10 maggio 2024, è pubblicato all'Albo on line dell'Istituto per come stabilito dall'O.M. n. 55 del 22.3.2024, e sarà reso comunque accessibile ai candidati nella bacheca del registro elettronico Argo.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
dott.ssa Roberta Boffoli